# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 69 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 10 Marzo 1908


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il bilancio dell'agricoltura
### 1908-1909.

Abbiamo, con rapido note, preludiato alla discussione del bilancio dell'agricoltura rilevando la grande importanza, che si dovrebbe dare e invece non si dà, nelle presenti condizioni generali del paese, a questo bilancio, che dovrebbe fornire l'omaggio ai polmoni dei grandi organismi dell'economia nazionale, dai quali soltanto si possono trarre ormai le risorse per mettere in miglior assetto gli ordinamenti dello Stato.

A complemento di quelle brevi note non sarano inutili i seguenti dati e notizie sullo svolgimento finanziario del bilancio stesso, nel quale avremo agio di ritornare, non dimenticando intanto una parola di elogio all'on. Casciani, il quale ha posto la più grande diligenza e accuratezza nel redigere la relazione.

***

Contenuto per molto tempo nella modesta cifra di 14 milioni, o giù di lì, il bilancio si è venuto pian piano ingrossando da qualche anno e la previsione del 1908-909 tocca i 25 milioni.

E qualche cosa, ma non è ancora tutto quello che i bisogni dell'agricoltura e dell'industria esigono.

Se poi si volesse fare uno studio analitico degli aumenti, dubitiamo assai dei risultati di esso e temiamo che si mostrerebbero o l'inutilità di taluni aumenti o la preferenza data a taluni servizi accessori, trascurandone altri veramente essenziali al progresso economico del paese.

Ognuno sece le principali cifre della previsione 1908-909, diviso per servizi.

Dedotte le partite di giro, la spesa effettiva preventa ammonta a L. 24,837,450, cifra che apparentemente supera quella approvata per l'esercizio in corso di L. 1,352,147.

In realtà però, tenute conto delle variazioni introdotte nel bilancio con il progetto di assestamento, per effetto di leggi approvate durante l'esercizio, l'aumento si riduce a poca cosa e si aggira intorno alle 900 lire.

* Nell'esercizio 1901-902 — ricorda l'on. relatore — la previsione della spesa era di 13 milioni; oggi tocca i 25 ed arriverà ai 26 circa con l'approvazione delle leggi, che sono dinanzi al Parlamento; in pochi anni quindi gli stanziamenti complessivi sono stati raddoppiati. »

Sono in pari misura cresciuti i benefici, che ne vennero all'economia nazionale?

Sarebbe questa una indagine veramente interessante, che il relatore, così diligente raccoglitore e così studioso osservatore dei vari fenomeni economici del paese, ha delibato, senza troppo approfondire.

***

La spesa effettiva, preveduta di L. 24,837,450, si riparte come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Spesa ordinaria | L. | 20,115,300 |
| » straordinaria | » | 4,722,130 |

In rapporto ai servizi, la spesa è divisa nella seguente misura:

| | Somme | Rapporto percentuale |
|---|---|---|
| Spese generali | L. 2,280,800 | 9,98 |
| Agricoltura | » 15,054,120 | 62,37 |
| Industria e Commercio | » 2,860,450 | 11,94 |
| Credito e previdenza | » 3,476,420 | 14,39 |
| Totale | L. 23,791,850 | 98,62 |
| Servizi speciali: | | |
| Ufficio del lavoro | » 118,400 | 1,32 |
| Statistica | » 7,500 | |
| Privative industriali | » 9,500 | |
| Economato generale | » 250,200 | |
| Totale generale | L. 24,157,450 | 100,00 |

La differenza di L. 680,000 indica la spesa per il servizio del debito vitalizio, che sta al totale nella ragione del 2,77 per cento.

***

In altra parte del giornale, riassumendo le risultanze del nostro commercio con l'estero nel 1907, si rileva che l'importazione del legname è aumentata per un valore di oltre 16 milioni e raggiunge una cifra notevole.

E un nuovo argomento — se ve ne fosse stato bisogno — che viene a dimostrare la necessità di provvedere al sollecito rimboscamento dei nostri monti, non soltanto — come accenciamente notò il relatore del bilancio — per rivestire di pianto verdeggianti i monti brulli, ma per aumentare i prodotti silvestri, dei quali ogni anno aumenta la penuria; per favorire lo sviluppo della pastorizia e l'allevamento del bestiame coi pascoli montani; per accrescere di nuove forze motrici l'industria e dotare d'acqua irrigue le terre che ne difettano.

Il progresso dell'industria aumenta ogni anno il consumo del legname e si obbliga ad importarlo da altri Stati con sacrificio di denaro non piccolo.

Nell'anno 1907 se ne importò per circa 100 milioni di lire e se, da una parte, diminuisce per gli sforzi degli agricoltori italiani, l'importazione dei cereali, dall'altra parte aumenta quella del legname, che sarebbe bene fosse sollecitata per farla gradatamente disparire, provvedendo con mezzi adeguati al fine, al sollecito rimboscamento dei nostri monti. Lo stanziamento, che si destinassero alla bisogna, sarebbero largamente compensate in un avvenire non molto lontano.

Due progetti di legge stanno dinanzi al Parlamento, uno in stato di relazione, che si propongono appunto di dare una spinta al rimboschimento, ma sono troppo poca cosa di fronte alla entità del problema, del quale l'agricoltura nazionale reclama la soluzione.

In ogni modo è un primo passo, al quale altri ne dovranno seguire, che ha valore, più che per se stesso, per la tendenza cui accenna; onde dobbiamo augurare che cessino presto di essere semplici progetti, per diventare vere e proprie leggi dello Stato.

E per ogni facciamo punto.

## Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 9 — Fabre, capo aggiunto del Gabinetto di Syrnian, ha presentato le dimissioni.

(S) **Parigi**. — Il ministero degli esteri Pichon e la sua signora hanno offerto oggi un pranzo ai membri del Corpo diplomatico.

Il nuovo Pichon ha alla sua destra la contessa Tornielli e la signora Pichon aveva alla sua destra il conte Tornielli.

(S) **Vienna**, 9. — Sabato mattina arriverà il Granduca Sergio Alessandrowitsch per fare all'Imperatore la visita che era stata progettata per l'autunno scorso e che fu aggiornata a causa della malattia dell'Imperatore.

L'Arciduca Francesco Ferdinando riceverà il Granduca, che discenderà alla *Hofburg*.

### L'imperatore Guglielmo a Corfù.

(S) **Berlino**, 9. — A proposito di alcune affermazioni di una parte della stampa circa il prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Corfù si rileva nei circoli competenti che il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo a Corfù non ha scopi politici, ma costituisce semplicemente un viaggio di piacere.

Si dichiara altresì priva di fondamento la voce che l'Imperatore abbia intenzione di fare una escursione nell'interno dell'Albania, spingendosi fino a Giannina; ogni progetti non si trovano nel programma imperiale.

Risulta infine che è cosa inesatta porre la relazione col viaggio dell'Imperatore le visite private del Console generale Stannius in Albania, visite, del resto, che hanno avuto luogo anche l'anno passato.

### Sulla Repubblica di Haiti

(S) **New-York**, 9 — Telegrafano da Port of Spain al *New-York Herald* in data di oggi che il Presidente Alessio Nord ha perdonato a tutte le persone compromesse nella rivoluzione, che si trovano rifugiate al Consolato americano di Port of Spain.

D'altra parte il Presidente avrebbe ordinato la espulsione di un certo numero di persone e tra gli altri dell'agente consolare di Francia a Cayo Haitiano e di un inglese.

## DA PARIGI.
*(Stenogramma della notte).*

**Parigi**, 9. — Circa alla questione dell'Oriente, e cioè al racconto ferroviario di Novi Bazar, alle altre terrovie balcaniche e alla proposta inglese per la nomina di un nuovo Governatore della Macedonia, potrebbe, secondo il *Temps* verificarsi questo aggruppamento fra le Potenze: l'Austria-Ungheria, la Germania e la Turchia da un lato, l'Inghilterra, la Russia e l'Italia dall'altro. Questo aggruppamento, prosegue il *Temps* non è ancora una realtà diplomatica, ma ove dovesse diventarlo, la Francia assumerebbe la parte di conciliatrice.

La Francia non è una delle Potenze più direttamente interessate nelle tre questioni ed essa potrebbe quindi utilmente spiegare i suoi buoni uffici per attenuare le divergenze di opinioni e stipulare un compromesso fra i varii ed opposti interessi.

Si segnalai, tempo fa, la possibilità di una soluzione della questione macedonia per mezzo di un rappacificamento fra i due Sultani rivali. Questa notizia riceve stamattina una specie di conferma.

Un telegramma da Rabat dice infatti che le azioni di Mulcy Afid più che risultanti dalla sua potenza personale sono piuttosto la conseguenza della volontà dei suoi seguaci, del quale egli è un vero e proprio prigioniero.

Le tribù fedeli a Mulcy Afid sanno tutto ciò, e che quindi tutte le angherie di cui esse sono state vittime sono l'opera delle persone che circondano il Sultano.

A Rabat si crede dunque, aggiunge il telegramma, che qualora si potesse riuscire a persuadere Mulcy Afid di liberarsi da tale virtuale prigionia, una conciliazione fra i due fratelli diventerebbe possibile; conciliazione della quale la Francia potrebbe assumere l'iniziativa e che avrebbe probabilmente per conseguenza l'invio di Mulcy Afid in un pellegrinaggio alla Mecca, dove potrebbe soggiornare un paio di anni, fino al completo ristabilimento della calma al Marocco.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. — *(Camera)*. Si riprende la discussione dell'imposta sul reddito. Dopo respinti parecchi emendamenti si approva con 361 contro 143 voti l'art. 3° che ripartisce i diversi redditi imponibili, proprietà fondiarie, capitali immobiliari, benefizi del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, stipendi pubblici e privati, salari, pensioni e redditi di tutte le professioni liberali e di qualsiasi altra occupazione non determinata precedentemente.

I paragrafi concernenti ciascuno di questi redditi sono approvati per alzata di mano, salvo quello relativo ai benefizi dell'agricoltura che è approvato per appello nominale con 271 voti contro 240.

***

Il seguito della discussione è rinviato a dopo quella del progetto per la reintegrazione di Giuseppe Reinach nella milizia territoriale.

### GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 9. — Ecco il testo della interrogazione che H. C. Lea fara oggi alla Camera dei Comuni.

« Ha l'Imperatore di Germania recentemente diretto una lettera al Primo Lord dell'Ammiragliato per cercare di infinire a vantaggio della Germania sul Ministero responsabile del bilancio navale dell'Inghilterra ?

« Fu ricevuta quella lettera e, se fu ricevuta, è essa autentica ?

« Ha il Primo Lord dell'Ammiragliato inviato una risposta ?

« Può dire il Ministro il numero delle persone alle quali quella lettera è stata mostrata ?

« Spiegherà esso l'interesse che vi è per tutto il paese, perchè nelle circostanze attuali la lettera sia interamente pubblicata ?

« Vuole infine il Ministro sottoporre la corrispondenza alla Camera e dare spiegazioni complete sui fatti e le circostanze che si connettono con quella lettera ? ».

(S) **Londra**, 9. — *Camera Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere, *W. Asquith*, rispondendo ad una interrogazione di Lea circa la lettera diretta dall'Imperatore Guglielmo a Lord Tweedmouth, rivela l'interrogazione alla sua dichiarazione fatta venerdì scorso, alla quale nulla ha da aggiungere e alla quale, per quanto egli sa, neppure Lord Tweedmouth ha nulla da aggiungere.

Asquith nondimeno dichiara di poter dire che Lord Tweedmouth, appena ricevuta la lettera e prima di rispondervi, la comunicò al Ministero degli esteri, il quale conveune con lui che la lettera non aveva alcun carattere ufficiale e doveva considerarsi come una comunicazione privata.

Asquith soggiunge che evidentemente non si può fare neppure questione della presentazione alla presidenza della Camera di una corrispondenza privata e personale.

Il colonnello *Lockwood* domanda se è possibile che una comunicazione sopra di un oggetto così importante si possa considerare come un atto privato.

*Asquith* risponde affermativamente.

Il colonnello *Lockwood* domanda quindi al Cancelliere dello Scacchiere se conosce a fondo la cessione ad una discussione sull'atitudine del Primo Lord dell'Ammiragliato.

*Asquith* dichiara di non rispondere.

***

Il Ministro per le Colonie *Churchill*, rispondendo a parecchie interrogazioni, dichiara che il Governo ha ricevuto dal Governo dei Transvaal particolari sulle condizioni del reclutamento dalla mano d'opera malgascia per le miniere del Transvaal. Le condizioni proposte dal Transvaal sono identiche a quelle che regolano il reclutamento nella Colonia del Capo e nell'Africa orientale portoghese.

Egli ha aggiunto che finora il Governo inglese non ha fatto nulla come opposizione al Governo francese a questo proposito. Il Governo del Transvaal, per mezzo di Lord Selborne, si è recentemente informato delle idee delle autorità locali portoghesi circa il reclutamento della mano d'opera indigena del Mozambico.

(S) **Londra**, 9. *Camera dei Lordi*. — Risponderendo ad una interrogazione circa la lettera inviatagli dall'imperatore di Germania, *Lord Tweedmouth* dice che la lettera alla quale si accenna fu una comunicazione privata e personale, redatta in termini molto amichevoli.

Egli la comunicò tuttavia al ministero degli esteri, Sir Edoardo Grey, il quale convenne con lui nel considerarla come una comunicazione assolutamente personale.

***

L'imperatore di Germania scrisse la lettera nello stesso tono, cioè in termini egualmente amichevoli.

Lord Tweedmouth assicura la Camera della sua convinzione che la linea di condotta seguita da lui fu la più avveduta e quella meglio adatta a produrre l'effetto desiderato da tutti, ad incoraggiare cioè *l'entente* tra la Germania e la Gran Bretagna. (Vivi applausi).

Il marchese *di Lansdowne* dice la lettera dell'Imperatore Guglielmo può essere considerata come appartenente a quel genere di comunicazioni che possono essere scambiate verbalmente o per iscritto dal Sovrano di una grande Potenza a un Ministro Inglese, poichè succede talvolta che i nostri Ministri si trovino in contatto coi Capi di Stato degli altri paesi.

Nessuno può considerare una comunicazione di questo genere come costituente una indiscrezione da parte del Ministro in questione.

Non bisogna d'altronde perdere di vista che la lettera dell'Imperatore e la risposta del Ministro non fanno parte di una lunga corrispondenza; il fatto importante è che la risposta del Ministro è, come si sa, concepita nello stesso spirito amichevole della comunicazione da lui ricevuta.

I membri dell'opposizione non chiederanno quindi al Primo Lord dell'Ammiragliato di dipartirsi dalla sua intenzione, di non pubblicare la corrispondenza.

L'incidente sollevato, riguarda la maggior o minor convenienza di queste comunicazioni extra-ufficiali.

L'oratore crede che queste comunicazioni non debbano essere fatte che in circostanze eccezionali e non dovrebbero mai essere una alternativa diplomatica ordinaria su quella creata dalla corrispondenza ufficiale.

Tutto al più dovrebbe essere considerata come corrispondenza strettamente privata, e trattata come tale.

*Lord Rosebery* dopo aver deplorato il rumore fatto intorno all'incidente, dice che se ne trassero deduzioni assolutamente inesatte.

Egli dichiara che l'Imperatore Guglielmo avevacercato d'influenzare Lord Tweedmouth: ciò è ridicolo. Esiste una parte della stampa il cui scopo sembra quello di creare relazioni tese tra la Germania e l'Inghilterra, e disgraziatamente questa condizione di cose ha la contro partita in Germania.

Vi sono inoltre che perchè noi siamo riusciti felicemente a stabilire relazioni amichevoli con la Francia dobbiamo adottare necessariamente una attitudine ostile verso la Germania.

La nostra posizione insulare, le nostre relazioni commerciali con l'universo intero, ci dovrebbero fare adottare una politica estera improntata il più possibile a dispositioni amichevoli per tutti. Dobbiamo rifiutare a questo riguardo che i nostri amici di oggi possono divenire i nostri nemici di domani e viceversa.

L'oratore mette in evidenza la responsabilità della stampa del due paesi, che dovrebbe evitare di provocare tra le due nazioni malintesi che potrebbero trasformarsi in una esasperazione di natura tale da minacciare la pace di Europa.

***

Lord Rosebery conclude dicendo che non bisogna dare importanza a questo incidente, che non è che un episodio.

Non bisogna lasciarsi impressionare da queste cose nè lasciarsi influenzare da esse.

Non bisogna dare importanza a questo incidente, che non è che un episodio.

Non bisogna lasciarsi impressionare da queste cose nè lasciarsi influenzare da esse.

## Spese per opere pubbliche.

All'ordine del giorno della Camera è inscritto per la discussione un progetto, che autorizza la spesa di circa cinque milioni, ripartita in più esercizi, a principiare dall'esercizio corrente, per opere pubbliche.

Diremo poi non subito che l'economia generale del bilancio, sui due esercizi 1907-908 e 1908-909, che stanno dinanzi al Parlamento, non mute per che con numerose variazioni di stanziamenti, si arriva a mantenere nei limiti già prestabiliti la spesa finale.

Quindi è più esatto dire che non si domanda l'autorizzazione di fare una nuova spesa, ma soltanto quello di ripartire in diversa misura spesa già autorizzate, eccezione atta di una sola la quale comparisce per la prima volta nel bilancio, sebbene in massima sanzita dall'ultima legge sull'Agro romano.

La spesa, che il progetto di legge autorizza, si riferisce:

a lavori di sistemazione e miglioramento di strade nazionali per L. 3,250,000
alla costruzione di un tratto di strada nazionale in provincia di Caserta per » 400,000
alla esecuzione di alcune opere di bonificazione per » 1,450,000
allo sviluppo delle comunicazioni stradali nella zona dell'Agro romano, soggetta al bonificamento, per » 1,900,000

Ed è questa ultima la spesa veramente nuova, mai inscritta in bilancio prima dell'esercizio 1907-1908.

Della somma complessiva da destinarsi alle predette opere saranno stanziate L. 350,000 nel bilancio dell'esercizio in corso e L. 1,276,000 in quello dell'esercizio 1908-09. Alle rimanenti lire 3,288,000 provvederanno gli esercizi successivi in misura, che la legge non determina.

Del milione destinato alla viabilità nell'Agro romano saranno stanziate L. 50,000 nell'esercizio in corso e L. 400,000 in quello prossimo, rinviando la residua somma ai successivi esercizi finanziari.

Naturalmente le somme, onde sono diminuiti gli stanziamenti per alcune opere per provvedere ad altre, di maggiore urgenza, saranno reintegrate nei successivi esercizi; intanto la Giunta del bilancio raccomanda a buon diritto che non si faccia troppo frequente uso di siffatti spostamenti, che allarmano interessi, ai quali la diminuzione di spesa presenta come male reale ed immediato, mentre la reintegrazione apparisce soltanto come speranza che potrebbe per nuove contingenze diventare incerta e che, in ogni caso, è lontana.

***

Con lo somme destinate alle stesse nazionali si provvederà ai lavori, che interessano quindici provincie, nella seguente misura:

| | | |
|---|---|---|
| Italia settentrionale | 4 prov. | L. 1,175,000 |
| » centrale | 4 » | » 624,000 |
| » meridionale | 4 » | » 832,000 |
| Isole | 3 » | » 339,000 |

Le opere di bonificazione, classificate in 1ª categoria, alle quali provvede il disegno di legge, sono: le paludi di Fansinico e S. Nicola in Sicilia e quelle dette Vallone del ponte nel Chietino.

## Nei Balcani.

### Le ferrovie balcaniche

(S) **Berlino**, 9 — Un giornale tedesco del mattino dice che la visita dell'Imperatore Guglielmo al Re Vittorio Emanuele ha lo scopo di provocare un accordo fra i due Sovrani circa la ferrovia della penisola balcanica.

Tale affermazione è priva di fondamento; prima di tutto perchè la visita non ha alcuno scopo politico e poi perchè equivarrebbe a non conoscere la situazione se si credesse che l'Italia e la Germania abbiano bisogno di un nuovo accordo circa la questione balcanica.

(S) **Cettigne**, 9 — A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro austro-ungarico degli affari esteri, barone di Aehrenthal, alle Delegazioni, il *Glas Cernagorca* dichiara che il trattato di Berlino non concede all'Austria-Ungheria il diritto della costruzione di una ferrovia attraverso il litorale montenegrino; ma subordina tale diritto del Montenegro ad un accordo con la Monarchia. Oltre a tale stipulazione del trattato di Berlino non esiste e non potrebbe esistere alcun accordo fra il Principato e la Monarchia.

(S) **Belgrado**, 9 — Il generale D'Amade ha dichiarato che il Governo serbo farà tra giorni ufficialmente pratiche presso la Porta per la questione della ferrovia del Danubio all'Adriatico.

La linea attraverserà il territorio serbo dal Danubio fino a Merdare, poi il territorio turco per Pristina Prizrend sino a San Giovanni di Medua, ove avrà un tronco di raccordo con uno dei porti del Montenegro.

### L'uccisione del dragomanno Asketis.

(S) **Salonicco**, 9 — I funerali del dragomanno del Consolato greco, Asklitis, hanno dato luogo ad una imponente manifestazione da parte della popolazione greca.

Il feretro era seguito da un rappresentante di Hilmy Pascià, dagli Agenti civili, dal Console generale d'Italia, decano del Corpo Consolare, dal Console generale greco col personale del Consolato e da tutto il Corpo Consolare in uniforme.

Seguivano il feretro parecchie migliaia di persone.

Non si è verificato alcun incidente.

(S) **Atene**, 9 — *L'Agenzia d'Atene* ha da Salonicco:

Si confarma sempre più la convinzione che l'assassinio del dragomanno del Consolato greco sia avvenuto per motivi politici.

Il giudice istruttore ha deposizione in *extremis* dinanzi all'autorità, dichiarò di non avere alcuna questione personale che potesse giustificare il sospetto che il delitto fosse avvenuto per motivi personali.

Quindici bulgari sono stati già arrestati; ma l'autore del delitto è ancora sconosciuto.

## ARMI ED ARMATI

### Marina francese.

E' stato varato testè a Lorient il nuovo incrociatore corazzato *Waldeck Rousseau*.

Le sue caratteristiche sono le seguenti: Lunghezza metri 138,00, larghezza metri 21,20. Armamento: 14 cannoni da 194 millimetri modello 1904, 4 in torrette girauti, 4 in ridotti corazzati, e 6 in torrette semplici.

Inoltre 2 cannoni da 37, 8 cannoni da 47 modello 1902, 16 cannoni da 65 dello stesso modello e 2 tubi lanciasiluri sottomarini fornendo di questo unità navale la più forte di questo tipo.

Lo spostamento sarà di 14,400 tonnellate.

Il macchinario non comprende turbine e la forza sviluppata sarà di 23,000 cavalli.

L'effettivo comprenderà 31 ufficiali e 760 uomini di equipaggio.

Il *Waldeck Rousseau* entrerà in armamento nella seconda metà del principio del 1910.

### La squadra austro-ungarica nelle acque spagnuole.

(S) **Barcellona**, 9. — La direzione navale austro-ungarica, composta delle navi *Arciduca Carlo*, *Arciduca Max* ed *Arciduca Federico* sotto il comando del contrammiraglio Ziegler, è arrivata stamane, proveniente da Malta.

Le navi hanno scambiato le salve d'uso col porto.

Il contrammiraglio Ziegler ha scambiato visite coll'Ambasciatore d'Austria a Madrid, giunto qui ieri, con le autorità e col comandante dell'incrociatore spagnuolo *Principe delle Asturie* ancorato nel porto.

Il Re Alfonso visiterà la squadra austro-ungarica mercoledì e assisterà ad un pranzo dato in suo onore a bordo della nave ammiraglia austro-ungarica.

### Nell'esercito tedesco.

**Berlino**, 9. — In seguito al collocamento a riposo del generale Fallois, assume il comando del Corpo d'armata wurtemberghese il gen. Principe Alberto del Wirtemberg, finora comandante il XIII Corpo d'armata a Cassel, dove lo sostituisce il gen. barone Scheffer-Boyadel.

### Nell'esercito austriaco.

**Vienna**, 9. — L'imperatore ha nominato il maggior gen. barone Verver ispettore generale della milizia territoriale, in sostituzione del defunto gen. Frohne.

### Le elezioni nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 9. — Ieri hanno avuto luogo in tutta la Repubblica le elezioni legislative per la rinnovazione della metà dei membri della Camera dei deputati.

Il risultato non è ancora noto.

I candidati ufficiali hanno ottenuto a Buenos-Ayres la maggioranza.

I partiti dell'opposizione, eccetto il socialista, si sono astenuti dal partecipare alle votazioni.

Il ministro dell'interno dichiara che regna la calma in tutto il paese.

## BANCHE E SOCIETA'

### Società metallurgica italiana.

Nel dare notizia dell'aumento di capitale della Società metallurgica italiana, una delle nostre intraprese industriali più attive in continuo incremento, cenando la sola che abbia quasi concentrate in sè le lavorazioni in rame, il *Sole* di Milano ha omesso una circostanza rimarchevole e cioè che le nuove azioni sono di già tutte collocate, col vincolo di non essere presentate sul mercato se non dopo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

## ECONOMIA E CREDITO.

### Il consumo mondiale del cacao

Il raccolto mondiale del cacao nel 1908-907 fu di kg. 140,000,000 contro kg. 143,500,338 nel 1905-906.

Vi contribuirono principalmente Trinidad, San Domingo, Venezuela, fra i vecchi produttori, e la Costa d'Oro fra i nuovi.

Non soprattutto il Brasile con i suoi tipi Bahia e Parà.

L'esportazione del cacao brasiliano si è svolta nelle ultime due annate come segue:

| | *1905-906* | *1906-907* |
|---|---|---|
| Stati Uniti | Kg. 4,816,100 | 8,894,433 |
| Germania | » 5,530,080 | 7,180,933 |
| Francia | » 7,930,854 | 5,283,573 |
| Inghilterra | » 1,949,756 | 2,019,512 |
| Argentina | » 481,432 | 436,979 |
| Paesi Bassi | » 843,591 | 423,187 |
| Austria-Ungheria | » 350,055 | 319,000 |
| Italia | » 165,549 | 287,284 |
| Belgio | » 241,822 | 193,800 |
| Danimarca | » 193,188 | 54,030 |
| Altri paesi | » 40,670 | 35,517 |
| Totale | Kg. 21,090,088 | 25,136,307 |

Dopo il Brasile il secondo posto è occupato dalle colonie portoghesi, il terzo dall'Equatore.

La coltivazione del cacao nell'Africa britannica va estendendosi rapidamente. Le esportazioni della Costa d'Oro salirono da kg. 2,710,264 nel 1902-903 a 9,738,084 nel 1906-907.

Il consumo totale del cacao è salito da kilogr. 113,570,511 nel 1902-903 a 135,880,904 nel 1905-906.

I paesi più largamente consumatori sono gli Stati Uniti e la Germania.

Il consumo degli Stati Uniti è salito da kg. 34,958,420 nel 1905-906 a 37,654,473 nel 1906-907: quello della Germania da kg. 29,633,100 a kg. 33,200,900.

La riserva esistenti alla fine del 1906 ecano in totale di 50 milioni di kg., sufficienti a soddisfare il fabbisogno mondiale per quattro mesi.

Il consumo dell'Italia è pure in continuo progresso come dimostrano le seguenti cifre:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1903 | kg. 468,200 | 1905 | kg. 971,500 |
| 1904 | » 479,900 | 1906 | » 1,585,000 |

Nella scala del consumo l'Italia viene all'11 posto, ed è in via di continuo aumento per lo sviluppo che va prendendo l'industria del cioccolato.

### Ferrovie prussiane di Stato.

E' interessante vedere l'aumento del materiale ferroviario dalla reto prussiana nell'ultimo decennio.

Il numero delle locomotive, dei bagagliai, delle vetture viaggiatori e vagoni merci negli anni seguenti è questo:

| | Locomot. | Bagagliai | Vetture | Carri merci |
|---|---|---|---|---|
| 1894 | 10,715 | 4,648 | 17,871 | 218,033 |
| 1897 | 11,812 | 5,457 | 21,039 | 232,194 |
| 1900 | 12,870 | 6,247 | 23,462 | 284,670 |
| 1903 | 14,232 | 6,974 | 26,282 | 300,230 |
| 1905 | 15,368 | 7,580 | 28,723 | 324,611 |
| 1906 | 16,184 | 8,038 | 30,439 | 347,410 |
| 1907 | 17,200 | 8,577 | 32,940 | 361,966 |

Alla fine del corrente 1908 le locomotive saranno 18,306: le vetture viaggiatori 34,910: i bagagliai 10,227 e i vagoni merci 393,906.

### Il Lloyd germanico.

**Brema**, 9 — Il *Norddeutscher Lloyd*, che nel mese di ottobre 1906 procedette ad un aumento di capitale da 100 a 125 milioni di marchi, con altri 25 mil. di marchi mediante obbligazioni al 4,50 0/0.

L'emissione per la sottoscrizione principia col 12 corr. al prezzo del 98,50 0/0.

Le obbligazioni potranno rimborsare vinciolate fino al 1° aprile 1913.

### Banca anglo-austriaca.

**Vienna**, 9. — La Banca anglo-austriaca ha realizzato nel 1907 un utile netto di 5 milioni di corone. Essa darà un dividendo di 16 cor. come l'anno scorso.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che approva l'annesso tanto unico delle leggi contenenti provvedimenti per la Sardegna.

R. D. che introduce variazioni nel bilancio della spesa del Min. dal tesoro per l'eserc. 1907-908.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del Regio comm. straord. di Caniasattisi (Siracusa).

Decr. Min. che fissa i premi contrassegno da applicarsi ai biglietti del Banco di Napoli ed autorizzano la fabbricazione dei medesimi.

Disposizioni dei ministeri per il conferimento per posti d'archivista nell'Amm. centrale delle finanze.

**R. Marina. — Movimenti.**

**Il cap. di corv. Angelo Frank è dispensato dal comando che esso aveva a Spezia.**

**Il guardiamarina Antonino Attorno imbarca nella « Garibaldi ».**

**Il cap. medico Cesare Brunelli sbarca a Napoli dal piroscaf. « Canopo ».**

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell'Alta Italia.

**Torino.** 9 ore 17,45 (*ermes*). — I rappresentanti le Associazioni industriali piemontesi, accordatisi con quelli di Torino, hanno costituito una « Federazione industriale piemontese » composta di 450 ditte, nelle quali sono complessivamente impiegati 80.000 operai. Sono assicurate altre numerose adesioni.

In questo ai cercherà di costituire una grande Federazione italiana.

La Federazione industriale piemontese si propone di tutelare e difendere gli interessi delle industrie dell'industria e degli industriali, di propugnare il rispetto alla libertà del lavoro e di favorire la buona intesa fra gli operai.

**Milano.** 9, ore 17,45. — Ieri sera la famiglia Tonolis, risiedendo in via Solferino n. 18, trovò il suo inquilino Bernardo Dupont de Saint-Pierre, venticinquenne, figlio di un povero funzionario dell'Amministrazione centrale postelegrafica, il quale si era ucciso a colpi di revolver.

Egli vivrà ancora il frak essendo reduce dal veglione.

Lasciò una lettera, indirizzata alla madre in Roma, nella quale [illegible] questa pregava di non indagare le cause [illegible] suicidio.

Si crede tuttavia che queste debbano ricercarsi in una delusione in amore.

Il Dupont de Saint-Pierre era coltissimo, poliglotta, si dilettava di collaborare in riviste artistiche [illegible] scherm[illegible].

Qui ora imperversano [illegible] pericolosi.

**Borgo San Donnino** 9 — Avendo le leghe dei contadini boicottato alcuni proprietari, causa la cessazione interpretazione del contratto vigente relativo all'orario dei giornalieri, la maggioranza dei proprietari, seguendo le istruzioni della Associazione agraria parmense, applicò la serrata ai giornalieri organizzati, che, in gran parte licenziandosi, rimangono da oggi lievemente in numero di 1200.

**Torino.** 9, ore 23.20. (*ermes*). In seguito alla commissione di una sessione straordinaria di esami in marzo agli studenti di lettere e di giurisprudenza anche quelli di ingegneria annunziano eguale domanda.

Il Consiglio accademico del Politecnico però, considerando che gli studenti da giugno a febbraio stiecano già sei sessioni, ci si rifiuta.

Alcuni gli allievi ufficiali promossi di trecento scioperarono, recandosi al Museo industriale per invitare i compagni ad unirsi alla protesta ed astenersi qualche vatro.

### Nell'Italia Centrale.

**Ferrara.** 9 — Notizie giunte da Ravalle danno per certo l'abbandono definitivo delle stalle in detto paese, ed anche a Capoggia e Porcorana. In altri paesi e cioè Porotto, Cassana, Francolino, la sospensione del lavoro nelle campagne è generale.

A Pontelagoscuro, S. Martino e S. Bartolomeo è soltanto parziale.

**Lucca.** 9 — Alla nostra stazione ferroviaria del delegato di P. S. vennero fermate sette ragazzine dai 13 ai 16 anni che erano state arrolate da un trafficante per andarle in Francia per essere impiegate in fabbriche.

Esse erano sprovviste di passaporto. Sei di esse erano di Ponte Buggianese ed una di Pescia.

Dalla S. vennero [illegible] delle stalle in detto paese, ed anche a Capoggia e Porcorana. In altri paesi e cioè Porotto, Cassana, Francolino, la sospensione del lavoro nelle campagne è generale.

A Pontelagoscuro, S. Martino e S. Bartolomeo è soltanto parziale.

**Lucca.** 9 — Alla nostra stazione ferroviaria del delegato di P. S. vennero fermate sette ragazzine dai 13 ai 16 anni che erano state arrolate da un trafficante per andarle in Francia per essere impiegate in fabbriche.

Esse erano sprovviste di passaporto. Sei di esse erano di Ponte Buggianese ed una di Pescia.

Dalla S. vennero [illegible] delle stalle in detto paese, ed anche a Capoggia e Porcorana. In altri paesi e cioè Porotto, Cassana, Francolino, la sospensione del lavoro nelle campagne è generale.

A Pontelagoscuro, S. Martino e S. Bartolomeo è soltanto parziale.

**Firenze** 9. — Mesi addietro si pubblicarono alcuni numeri del giornale anticlericale *Il Native Medio*. Ieri fiorentina ha denunciato il gerente, l'amministratore e l'editore all'autorità, per offesa al pudore ed eccitamento all'odio contro la classe dei sacerdoti.

Il processo si svolgerà per citazione direttissima.

— Le guardie-barriere che condivavano i cantonieri ferrovieri nel servizio di vigilanza ai passaggi a livello retribuite soltanto con 40 centesimi al giorno, hanno deliberato di scioperare col giorno 16 corr.

La Direzione compartimentale ha promesso di provvedere e giova sperare che ciò sia fatto al più presto.

### Nell'Italia Meridionale.

**Pescara.** 9 — I contadini hanno iniziata la semina della campagna alle condizioni dello scorso anno: ma il non aver concluso un patto definitivo fa temere che alla prima occasione faranno sciopero.

**Napoli.** 9, ore 18 — Nulla di nuovo circa la serrata dei panettieri.

Il pane venuto di fuori è così sovrabbondante, che oggi si vende quello avanzato ieri al prezzo di 25 centesimi al chilo.

Oggi i panettieri dovevano riunirsi alla loro sede, ma essendo stati invitati a ricorrere per questa sera a conferire col questore, l'adunanza è stata rinviata e con essa ogni decisione pro o contro la serrata. Sono le ultime resistenze a vincere. In quali non ci verrà molto. Malgrado il buon volere delle autorità il disagio della popolazione è grave ed è vivo il desiderio che questo stato di cose finisca al più presto.

— Lo sciopero dei cocchieri continua. Fanno servizio di passeggeri pochi veturini appartenenti alla Cooperativa.

**Capua** 9. — E' prossima la pubblicazione della pastorale del cardinale Capecelatro, per la quaresima di quest'anno. La pastorale riguarda il giubileo sacerdotale di Pio X. L'arcivescovo, dopo aver parlato del benefici del battesimo, e dopo aver magnificato il Papato, addita i mezzi per onorare il Pontefice, in occasione del suo giubileo.

**Foggia** 9 — Stamane è scoppiato a Manfredonia lo sciopero generale dei contadini, quale atto di protesta contro i proprietari che sono accusati delle leghe di non aver mantenuti i patti di lavoro a 320 contadini disoccupati.

Lo sciopero procede, sinora, senza incidenti, ma le autorità di P. S. hanno prese opportune misure preventive.

**Avellino, 9.** — Le operazioni elettorali ad Ariano di Puglia sono state sospese, iersera, alle 20. Su 800 schede sino allora scrutinate la lista degli avversari della disciolta amministrazione si trova complessivamente, nelle tre sezioni, in minoranza di una trentina di voti.

Su 1250 inscritti hanno votato 950 elettori.

### Nella Provincia Romana.

**Albano** 9, ore 10,25 — Il meccanico Ridolfi Nazareno, romano, cessperato per non aver potuto pacificarsi con la fidanzata Giuditta D'Andrea, incontratosi stamane coi fratelli di lei, Oreste e Luigi, pose mano al coltello, menando ad essi colpi all'impazzata.

L'Oreste cadde esanime al suolo e fu trasportato da alcuni pietosi all'ospedale, ove giunse cadavere. Il fratello Luigi, benchè ferito, fu potuto trascinare quasi da solo all'ospedale, ove i medici gli hanno riscontrato quattro ferite di coltello.

L'omicida è stato arrestato presso le Frattocchie ricondotto in città, ove la popolazione, indignatissima, voleva fare giustizia sommaria.

Salvato con grave stento dai carabinieri, venne condotto in caserma. Sulla interrogatorio, nel quale dichiarò di non ricordarsi di nulla.

## Il movimento dell'emigrazione.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica che nel febbraio 1908 si imbarcarono nei porti italiani e all'Estero 10.525 emigranti diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

5.130 per gli S. U. d'America — 4.414 pel Plata — 677 pel Brasile e 104 per altri paesi.

Nel 1907 i passeggeri partiti nel febbraio sono compresi 422 stranieri.

Nel corrispondente mese del 1907 erano partiti dagli stessi porti 35.361 emigranti (di cui 1260 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

23.458 per gli Stati Uniti — 9.833 pel Plata — 1.865 pel Brasile e 103 per altri paesi.

Sono quindi 24.930 emigranti in meno, che nel febbraio 1908 sono partiti per le Americhe e principalmente per gli Stati Uniti.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel 1908 è stato di 16.776 così divisi per paesi di provenienza:

14.221 dagli Stati Uniti — 1.989 dal Plata — 654 dal Brasile e 32 da altri paesi.

Nel febbraio 1907 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti nazionali era stato di soli 6497, così divisi:

3.113 dagli Stati Uniti — 1.850 dal Plata — 1.475 dal Brasile e 59 da altri paesi.

Si è avuto pertanto nel febbraio 1908, in confronto del febbraio 1907, un maggior rimpatrio di 10.279 emigrati, dovuto esclusivamente agli Stati Uniti, di dove rimpatriarono ben 11.398 italiani.

Nel primo bimestre 1908 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 19.366 emigranti (di cui 723 stranieri), così divisi: 8.565 per gli Stati Uniti, 9.214 pel Plata, 1.468 pel Brasile e 177 per altri paesi.

Nel primo bimestre 1907 il numero degli emigranti transoceanici era stato di 48.985 (di cui 1.743 stranieri) con destinazione: agli Stati Uniti 36.832, al Plata 16.632, al Brasile 1.805, ad altri paesi 154.

La diminuzione transoceanica è quindi diminuita nel primo bimestre 1908 di 29.591 in confronto al primo bimestre 1907.

Nel primo bimestre 1908 il numero degli emigranti transoceanici rimpatriati fu di 38.914 così divisi per paesi di provenienza: 33.190 dagli Stati Uniti, 4.503 dal Plata, 1.127 dal Brasile e 94 da altri paesi.

Tra questi emigranti sono compresi 120 respinti dagli Stati Uniti d'America, in forza delle leggi sull'immigrazione e 978 considerati indigenti, sull'immigrazione dalle autorizzazioni o dalle società di patronato, [illegible]

Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 586, dal Plata 80, dal Brasile 105 e dal Centro America 11.

Nel primo bimestre 1907 il numero degli emigranti rimpatriati dalle Americhe era stato di 14.252 persone, così divise per paesi di provenienza: 8.242 dagli Stati Uniti, 2.078 dal Plata, 3.061 dal Brasile e 71 da altri paesi.

Nel primo bimestre 1908 si è avuto, quindi, in confronto al corrispondente bimestre 1907, un rilevante aumento nei ritorni dagli Stati Uniti.

## SCIENZE E LETTERE

### Spedizione scientifica.

Abbiamo già parlato di una spedizione scientifica russa che si reca nella regione dei mammuti di un mammouth nella Siberia Settentrionale.

Si hanno ora i seguenti particolari.

I membri della stessa sono partiti alla distanza di 200 miglia dal villaggio di Kanachan.

Il cranio e parte della gamba anteriore destra erano fuori di terra in causa dell'azione dell'acqua e successivo alle cure dei cercatori d'oro, i quali coperta di pelo. Le volpi artiche avevano cominciato a mangiarlo ed ora è stata versata dell'acqua in maggiore agli avanzi fuori terra per formare attorno a loro uno strato protettore contro le volpi.

Il luogo della scoperta e così remoto che la spedizione occuperà nel viaggio almeno due mesi.

Gli avanzi dell'animale saranno trasportati in cinquanta slitte, tirate da renne fino al fiume Lena, e l'ultima tappa del viaggio da Irkutsk a Pietroburgo sarà fatta per ferrovia.

Gli scienziati russi attribuiscono il massimo valore alla scoperta, inquantochè il mammouth che si trova ora esposto nel Museo zoologico di Pietroburgo non aveva, come si sa, raggiunto il suo pieno sviluppo. Si calcola che esso non avesse che venticinque anni.

Si crede che questi mammouths vivessero circa 100.000 anni or sono.

Gli avanzi del primo che venne scoperto erano in così eccellente stato di conservazione che alcuni pezzi di carne, dopo essere stati lavati, sarebbero stati trovati mangiati dagli scienziati russi per curiosità.

### Richepin e l'opera di Carducci.

(Si) **Parigi**, 9. — Il *Figaro* dice che il poeta Richepin darà un buon debutto nell'immortalità esponendo domenica prossima le principali caratteristiche dell'opera di Carducci, nella cerimonia che avrà luogo sotto la presidenza dell'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

### Una nuova Associazione in Germania.

Telegrafano da Francoforte s/m, che colà ha avuto luogo l'assemblea costituente di una nuova Associazione per la scienza dell'Arte, che avrà però sede a Berlino.

Ne è protettore l'Imperatore Guglielmo, presidente onorario l'ex direttore generale all'istruzione pubblica Althoff, del quale parti la proposta e presidente effettivo il dott. Bode, direttore generale dei Musei di Berlino.

Lo scopo è di diffondere in Germania gli studi di storia d'arte, e di pubblicare col titolo *Monumenta Germaniae Artis Germanicae* tutte le opere d'arte esistenti in Germania, seguendo come modello della pubblicazione: *Monumenta Germaniae historica*.

L'associazione conta finora 500 soci.

## SPORT

**Lo Rivista del Touring** — Il numero di marzo di questa pubblicazione, non meno interessante dei precedenti, contiene una quantità di cose notevoli.

Citiamo. Il Raid Pechino-Parigi, narrato dal principe Borghese — Una nuova iniziativa del Touring per una carta automobilistica del T. C. I. — Carta d'Italia al 250,000 del T. C. I., ecc.

Questo fascicolo, come al solito, insieme ad altre pregevoli pubblicazioni, fra le quali la la Carta d'Italia del T. C. I. in 56 fogli, si sceglie il numero, i quali si pagano se in Italia una quota annua di L. 6 — o cinquemilalire di L. 30 — o vitalizia di L. 100 — e rispettivamente di L. 8 e 40 e 125 se residenti all'estero.

Chiediamo per opuscolo di propaganda che viene spedito gratuitamente.

### Caccia alla volpe - Alle Tre Fontane

Molti spettatori intervennero ieri al *meet* alle Tre Fontane. Anche il gruppo delle amazzoni e dei cavalieri era assai numeroso.

Notiamo la prine. di Fraso, la prine. Giovanelli, contessa Litaow, miss Kemp, baronessa Engellet ecc. ecc.

Tra gli abiti rossi gli ambasciatori conte Latzow, conte Szecsen e Mr Barrère, il conte Paludi, conte Scheibler, Gabriele D'Annunzio, principe Giovanelli, principe di Frasso, conte Larisch, conte Palmieri, M.r Plowden, marchese Maraini, Mr Hunter Voswiller, conte Witten, marchese di Villamarina, ecc. nonchè la scuola di Tor di Quinto al completo.

Una volpe, scovata a Tor Pagnotta, veniva uccisa dopo breve galoppo in direzione del Torraccio.

Gli onori della coda furono fatti a Miss Kemp e quelli della testa a S. E. l'ambasciatore francese Barrère.

Una volpe, pure scovata a Tor Pagnotta, correva alla Cecchignola, piegava a sinistra attraversando la via Laurentina presso Acqua Acetosa, [illegible] e veniva perduta alle spalle [illegible] di Valle Ardea un galoppo di tratto [illegible] con qualche steeplechase.

La prossima caccia avrà luogo il 18 corrente al Tavolato fuori porta S. Giovanni.

**Il Tiro al piccione a Montecarlo**

Corriere speciale del « Popolo Romano »

**Monte Carlo** 9, ore 8. — *(de Dorsay)* — Quarantatre tiratori presero parte alla gara per il Premio del Cap Martin (*handicap*-1000 franchi).

Si sono divisi fra i signori J. Fraser e Rondeaux, i quali totalizzarono 39 piccioni su 50 e 39 accalzo ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

3° diviso fra i signori Riviere e Beresford, i quali totalizzarono a metà 34 e 34 1/2 e tirando pure 12 colpi, ognuno ciascuno 11 piccioni.

Oggi 9 Premio del Cap Saint-Jean (distanza fissa a 27 metri - 1000 franchi).

## Rassegna musicale

### " Salome „ di R. Strauss.

Il dramma s'inizia rapidamente, senza introduzione. Il sipario si leva subito sulla scena raffigurante la terrazza della reggia di Erode, che la notte stellata ammanta come di un velo luminoso cospargo di luminosi piccoli punti d'oro.

I soldati, come il giorno Narraboth intrattenuto i loro dialoghi, e il tema della luna accompagna i loro discorsi, mentre a tratti degli accordi stridenti vengono a rinforzare le grida dei convitati al banchetto. e dal fondo della cisterna che sorge in mezzo alla scena si innalza gravemente la voce del Precursore in un disegno piano, largo, che è motivato contrasto alla furia travolgente di tutta l'opera.

Un movimento caratteristico annuncia l'entrata di Salome.

Questo tema domina la scena seguente allorchè alla colla potenza del suo fascino indurre Narraboth a rompere la consegna a a permetterle di vedere Jokanaan. La scena che segue tra Salome e Profeta è di alta ispirazione. La situazione viva e fremente ha dettato all'autore un brano lirico di una bellezza selvaggiamente feroce. La disperata passione di Salome per il corpo di Jokanaan si risolve in una frase larga, cupidamente sensuale, che nell'orchestra sottolinea il grido delirante della vergine che vuole la sua bocca. Jokanaan, bacerò la tua bocca! I vari temi, quello della luna, quello dell'avvento del Redentore, il tema d'amore di Narraboth si intrecciano ora al motivo principale che domina la scena, ora a quello della passione, una varietà artificiosa di modulazioni e di tonalità, [illegible] passa brucamente da un chiaro a un oscuro, da una bella viva la perversità perfida di Salome, ai larghi accordi che sottolineano le solenni invettive del Profeta, finchè il giovine Narraboth, in preda alla sua folle gelosia, si accoltella Salome e Jokanaan, e questi ridiscende nella tenebra densa della sua prigione sotterranea.

Un possente intermezzo orchestrale, rivecorrenti i principali momenti della scena precedente separa la prima dalla seconda parte della ragedia.

Se alcuni richiami del tema dell'orgia, sfrondono nella scena Erode ed Erodiade seguiti dal lungo stuolo di cupidi romani ed asiatici e dalla turba degli schiavi.

I cadenti del Tetrarca e di Erodiade trovano subito efficace pittura musicale: Erode, agitato senza tregua, che si dibatte tra le sue paure, le sue violenze e i suoi impuri propositi: la donna sempre in sella nella gelosia amarezza di fronte ai degli sguardi cupidi che il Tetrarca ha per Salome, e piena d'odio pel Profeta, che l'oltraggia con una ostinazione [illegible].

Su una nuova invettiva che Jokanaan lancia dalla cisterna si inizia la disputa del cinque ebrei.

Il quintetto è una delle pagine più bizzarre nella bizzarria che informa tutta l'opera.

Riccardo Strauss ha saputo disporre e svolgere le voci dei disputanti con una libertà di procedimento che non ha riscontri.

Non è il caso di domandarsi se le rigide regole dell'armonia e del contrappunto siano state rispettate: ma è certo che pienamente raggiunto il grido degli ebrei si svolge con tale singolarità, con tale stranezza di condotta, da destare un'impressione di sorpresa.

Bisogna particolarmente in teatro questo strano quintetto, commentato dai sibili stridenti dei legni, dal frastuono, appena velato, delle trombe in sordina e dallo scatenarsi barlesco degli archi, per avere un'idea esatta dell'eccezionale potenza coloristica dello Strauss!

Terminata la disputa, dopo le lunghe preghiere rivolte dal Tetrarca a Salome, interrompe il penoso tema geloso di Erodiade, la principessa latina la lascia danza del sette veli: una progressione di ritmi selvaggi, in cui domina il tema del desiderio, a indicare quale sarà il premio che ella chiederà ad Erode.

Il tema appare violento, toccando tutte le tonalità, e assume ora ora accento e colorito con cui l'orchestra sottolinea l'atteggiarsi voluttuoso della danzatrice.

Il movimento si fa più rapido, più selvaggiamente voluttuoso, fino a chiudersi in un ultimo fremito. Salome domanda ad Erode la spaventosa ricompensa.

La lunga scena che accompagna i rifiuti, la collera, l'implorare del Tetrarca, e l'ostinazione regia di Salome: « Dammi la testa di Jokanaan! », è effettace, pur non contenendo elementi di spiccato rilievo. Ma il dramma torna a erompere selvaggiamente col lamento di Erode.

L'ultima assisa che precede la apparizione della testa di Jokanaan, l'orrore dei convitati, e soprattutto il lungo meraviglioso delirante di Salome, che stringe convulsamente la testa insanguinata del Profeta, e ne bacia le labbra fredde, ore, a traverso il sapore acre del sangue, la inaciva principessa sente il più profondo brucciante dell'amore, formano un successersi di scene di tale movimento, di tale potenzialità, che suscitano nell'animo dello spettatore una serie di sensazioni potenti, straordinarie.

Il brano finale che s'inizia col poderoso accordo musicale ove passione, angoscia, terrore si fondono in un grido solo, e si svolge tra la rievocazione dei principali temi, è la magnifica sintesi dell'opera. Nello spasimare di Salome il Tetrarca inorridito ordina di uccidere la femmina. E i soldati la schiacciano sotto i loro scudi, sepellendo sotto una montagna di ferro l'empia principessa che non ode più, che non vede più, nascosta solo nel suo delirio mostruoso.

Poche battute orchestrali, in cui per l'ultima volta risuona lugubremente il tema di Salome, chiudono il dramma.

Riccardo Wagner scosse dalle fondamenta le anticche tradizioni del teatro lirico, creando i metodi e criteri affatto nuovi, un genere d'opera, che restando nei campi della musica, segnò una nuova fonte d'arte.

Potrebbe dirsi egualmente per Strauss, designato da alcuni come il capo scuola di una forma d'arte dell'avvenire?

Ha in sua Salome tali elementi, che siano sufficienti a segnare una nuova conquista nella storia dell'arte musicale?

Io non credo, convinto che Salome debba considerarsi in sè, e per sè: come l'eccezionale opera di un artista d'eccezione.

Strauss segue fino a un certo punto Wagner nell'impiego dei motivi conduttori, benchè adoperi il sistema del *lei-motiv* in forma meno elegida, disponendo i vari temi plutosto come pennellate vibranti di colore sulla trama smagliante del tessuto orchestrale.

Ma ciò che Wagner proclamò fondamento del dramma musicale: la fusione perfetta della musica con la parola, viene a mancare nel modernissimo compositore. Le parole, spesso stranamente usate, hanno una loro più espressione, come vollero i sommi maestri, non deve più comunare, o, meglio, essere « il tappeto floriio sul quale debbono camminare le voci dei cantanti », come volle Wagner, ma deve narrare, colorire, descrivere.

La voce umana rimane così trascurata, quasi soppressa. Sembra grande concessione quando Strauss le permette uno spiato lirico: ma brevissimo spazio, che subito l'orchestra s'impadronisce del motivo e lo svolge, e lo dilania, lo tormenta [illegible] nelle passeggi, nel continuo fremere dell'organo istrumentale.

E' davvero nel campo sinfonico che lo Strauss si concentra; ed in questo si manifesta con straordinaria potenza, ricchezza nuovo, eccezionale, disordinato, anche se nella parte melodica non appaia a volte veramente originale.

Ad ogni strumento egli sembra chiedere l'assecondo: strumenti vecchi, nuovi, strumenti rarissimi usati in concerto vengono in questa o in quella parte sonori, i più fantastici, i più bizzarri che si possano immaginare. Egli non si preoccupa più di concatenazione di accordi, di omogeneità timbrica, di [illegible] ma ogni cosa è buona, anche egli tenta, e realizza. E' un gigante, che adegna di volgari combattimenti, si alsura con l'impossibile.

Ed è tutto questo che incatena, che conquista, che soggioga.

Ma da ciò alla proclamazione di una nuova forma d'arte il passo è lungo. Salome arriva per la sua anormalità, alla quale hanno però concorso una padronanza assoluta della tavolozza orchestrale e una grande genialità: due cose queste assolutamente necessarie che rimarrebbero invano gli imitatori quando di quest'arte esclusivamente d'eccezione volessero servirsi per stabilire un punto di partenza verso nuovi ideali artistici.

Salome è la solitaria espressione di uno spirito solitario, ed è troppo personalmente bizzarra perchè possa avere degli imitatori.

Nè voglio chiudere queste mie brevi e affrettate note alla *Salome*, senza ricordare colei che di questa tragedia orientale è l'anima palpitante, tanto che sarà impossibile rivedere ora come poi scene a *Salome*, senza associarvi il nome della sua maggiore animatrice.

Chi assistette ieri sera alla rappresentazione stupì come per l'annunciarsi di un prodigio. E prodigiosa apparve veramente l'arte di Gemma Bellincioni, oltre i limiti del possibile e del verizzabile.

Sembrava che alla strana tragedia avesse attinto una forma nuova, che in un volo fantastico la persona ed il fr. delle stesse inaccessibili vette, che la sua arte, la quale si compiace di voli e di vertigini ci aveva altre volte additato.

Magnifica, terribile *Salome* Gemma Bellincioni a cui alla di cui bella e felina plasticità del suo corpo, il mobile fiammeggiare delle pupille sinistreggiare, il linguaggio muto ed espressivo del volto, nel quale sembrano riflettersi tutti i desiderii ancora inconfessati. Nessuna artista poteva dare a *Salome* un'arte così vibrante, nessuna potrà rendercela così viva nello spasimo tormentoso del desiderio della donna. Nessuna artista potrà dare a *Salome* un'arte così vibrante, nessuna potrà rendercela così viva nello spasimo tormentoso del desiderio della donna. Nessuna artista potrà dare a *Salome* un'arte così vibrante, nessuna potrà rendercela così viva nello spasimo tormentoso del desiderio della donna. Nessuna artista potrà dare la tragica bramosia alimo soddisfatta.

Bella e satanica, un impasto di tigre, di donna e di demone, la Wilde l'immaginò nello spasimo tormentoso del suo amore per Jokanaan.

Quando ella ieri sera nella lunga scena col precursore espresse la sua morbosa sensualità, quando adagiata sulla fulva pelliccia nella [illegible] immobilità fremente, palesava solo cogli occhi l'inferno di un desiderio lacerante, quando ella si protese come una tigre verso l'orlo della cisterna in cui stava nella testa del profeta, e quando nella lunga melopea finale baciò le labbra di Jokanaan, adagiando nello stesso piatto d'argento la sua testa strappata dai capelli in disordine accanto alle lucide anella dei capelli del Battista, noi avemmo altrettante visioni di bellezza, di plasticità, di un'arte animatrice di sensazioni non dimenticabili. E quando alla fine alla scena come in onde luminose il suo corpo flessuoso, le parole di Flaubert tornavano insistenti : « Ses pieds passaient et repassaient sur la tête tranchée. Elle et d'un pair de crotales. Ses bras arrondis appelaient quelqu'un qui s'enfuyait toujours. Elle le poursuivait, plus légère qu'un papillon, comme un Psyché, pareille enfin, comme une âme vengeresse, à la mort ».

In quel momento il fantasma scenico era sparito.

Innanzi a noi era Salome.

**Enrico Roni.**

**L'Anfiteatro Corea** — Per il successo riportato dall'illustre maestro Pausmer nel suo concerto di domenica, la R. Accademia di S. Cecilia ha avuto la felice idea di ripetere il concerto che, con programma nuovo, verrà eseguito giovedì alle 21 al Corea.

I biglietti saranno vendibili mercoledì 11 a mezzogiorno presso l'ufficio viaggi dell'Associazione movimento forestieri al Corso 372-373.

**Varie** — Si annunzia che Pierpont Morgan ha comprato di recente un manoscritto prezioso: ricercato da molto tempo dai bibliofili francesi: *Les Contes de la Reine Marguerite de Navarre.*

Questo manoscritto è di rilegato, e la copertina è ornata di preziosi mosaici.

Fu scritto nel secolo XVI.

*(Nostro servizio speciale)*

**Milano**, 9, ore 17,25. — Il Consiglio direttivo della Società italiana degli autori, distro preghiera della Società Chiarella, la quale informò essersene ritirato il Re Ricercardi, ed avere conseguentemente dovuto limitare il suo esercizio a cinque Compagnie, decise di recedere dalla deliberazione del 4 luglio 1907, colla quale le interdiceva il repertorio sociale.

### LA GRANDE PIAZZA DI BERGAMO
### Una vittoria di due architetti romani.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Bergamo**, 9, ore 14,17. Come sapreste, la nostra città aveva anch'essa un problema edilizio-artistico di rilievo, sul genere di quello della piazza Colonna in Roma.

Si trattava anche qui di sistemare il centro della città. Era [illegible] di qui tanti atti ad accogliere i più valenti architetti e ingegneri italiani.

Difatti nella prima fase si presentarono al concorso ottanta [illegible] architetti e ingegneri, specialmente dell'Alta Italia.

I giovani artisti romani, architetto Marcello Piacentini, che già riportò il secondo premio per la Biblioteca di Firenze e l'ing. Giuseppe Giannoni, sono riusciti vincitori con plauso unanime dell'ardua prova.

Il loro progetto « Pancrazio » che pare uscito dalla fantasia di Dante per pacatezza, per modestia a tutte le esigenze della viabilità, fonde (e ciò pare nello stesso stile) il vecchio col nuovo, singolarissimo quadro, che pure [illegible] di linee sparsate, alte e basse, di torri e di portici, lasciando aperta, dalla nuova grande, artistica piazza la visuale, come sfondo della Bergamo alta.

Il concorso [illegible] nel sistemare l'interno quartiere centrale della nostra industre città moderna, collegandolo, praticamente e artisticamente coll'antico ed anche illustre Borgo medioevale.

E perciò [illegible] che riguarda il concorso artistico debba attraversare varie fasi, così all'ultima la gara si è ridotta ai quattro più valorosi.

Speriamo di poter presto ammirare al vero questa nuova opera d'architettura, che riuscirà di grande abbellimento per la nostra città e che torna ad onore dei due giovani e valenti artisti romani.

(Ai quali mandiamo le più vive congratulazioni. *N. d. D.*).

## Consiglio Comunale

*Seduta del 9 marzo 1908 — Pres.* **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21,45!

**Mazza** commemora con sentite parole il defunto Marco Aiuti, congiunto cittadino, benemerito amministratore del Comune. Propone di inviare le espressioni del proprio cordoglio alla famiglia dell'estinto. (Approvatonlo).

**Tonelli** comunica la morte del consigliere Vanni che chiede un congedo di due mesi di salute. Fa voti per la sua sollecita guarigione.

Il Consiglio no prende atto.

**Pagliarini** interroga il Sindaco per sapere perchè non si è ancora provveduto all'illuminazione del Quartiere Tiburtino con i sistemi dell'incandescente come già si è praticato per gli altri quartieri della città.

**Montecamatti** assicura che si provvederà all'estensione dei sistemi dell'incandescenza.

**Vercellani e Pagliarini** interrogano l'on. sindaco per conoscere gli risultati della decisione di qualità illuminanti e riscaldanti del gas fornito dalla Società anglo-romana, e se non possa l'Amministrazione adottare efficaci provvedimenti al riguardo.

**Montecamatti.** Riconosce che vi sono deficienze ma dubita che le disposizioni contrattuali possano permettere al Comune una azione efficace.

**Vercellani.** Non è soddisfatto e restima provvedimenti legali per richiamare la società all'osservanza dei propri doveri.

**Mazza.** Interroga l'assessore dell'ufficio IV sull'impianto della stazione dei pedriti di famiglia a forza della legge sull'istruzione obbligatoria.

**Gamond.** Rileva la difficoltà di compilare un elenco esatto dei padri di famiglia che non soddisfano all'obbligo della legge per l'istruzione obbligatoria.

Si tratta di 65 mila famiglie delle quali occorre controllare l'azione. Comunque si cercherà di provvedere nel miglior modo possibile.

**Mazza.** Insiste per provvedimenti efficaci rilevando l'importanza sociale e morale della questione.

**Gamond.** Assicura che nel mese di luglio l'elenco sarà compiuto.

**Pagliarini** interroga l'on. sindaco per sapere in base a quali articoli del regolamento di polizia urbana sia permesso alla Società romana tram ed omnibus di occupare in molti punti del la città il suolo pubblico con rotaie e traverse.

**Montemartini.** Non crede che le concessioni prevedono questo deposito: è solo questione di termini.

In ogni modo correrà perchè questi termini non siano oltrepassati.

**Pagliarini.** Insiste perchè si provveda.

**Montemartini.** Provvederà. Quanto però a deposito di piazza Guglielmo Pepe non sa che si tratta della Società dei Castelli che ottenne il relativo permesso.

**Le Commissioni.**

Si procede all'elezione delle seguenti Commissioni:

Consiglio di sopraintendenza della Scuola superiore di Fab Femminile. — Bruno Amalia, Cannarota Sofia, Guerrazzi Giorgina, Labrica, Cesarina, Montessori Maria, Pituliuga Amalia — Cardinoc dott. Agostino, Coen avv. Samuele, Garlanda prof. Federico, Mariani avv. Alfredo.

Ospizi Marini. — Ascarelli dott. Pellegrino, Morini prof. Vincenzo.

Consiglio scolastico provinciale. — Mariara prof Ludovico.

Ospizio S. Margherita e Pia Società di riabilitazione. — Norsa Giulio, Pagliari dott. Filippo.

Fondazione Antonio Pfab. — Dansei cav. Cesare

Commissione arruolamento pel corpo dei vigili — Luciani Augusto.

**Le varie proposte.**

Dopo osservazioni del sons. **Sabadini, Campanozzi, Susi, Berdi, Gregorini, Fevrot** e degli assessori **Mazzoleni, Montemartini** furono approvate le seguenti proposte:

Acquisto di muli per il servizio della Nettezza Urbana.

Acquisto di un libretto moderno, occorrente per l'Ufficio idraulico comunale.

Proposte in ordine alla discussione dei bilanci e Lavori per impianti d'illuminazione elettrica e a gas, da affidarsi a trattativa privata.

Fornitura di vagoncini e binari per le esercitazioni dei pompieri in Campo Scherlo.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nella causa contravvenzionale contro il sig. Guido Mazzari.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile in giudizi contravvenzionali.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per il ricorso al Governo del Re contro la nomina del Presidente della Congregazione di Carità.

Dopo ciò il Consiglio si alzava in seduta segreta.

**Erano presenti:**

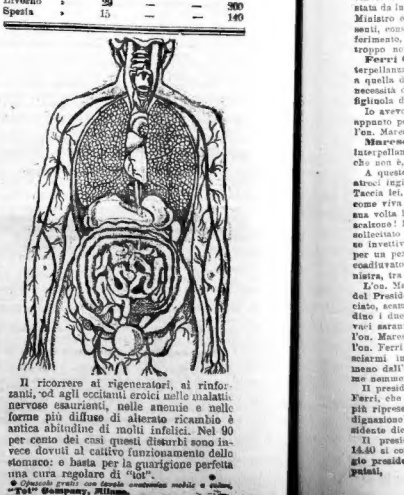
**Albini, Alegiani, Alfasi, Amici, Antonelli, Arnesani, Aureli, Balbori, Berio, Bonesi, Bruchi, Cagnani, Campanozzi, Cardarelli, Carlo, Cassone, Chiappa, Della Seta, Endra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregorig, Guadagnoli, Guinzardi, Luciani, Mazza, Mansoloni Montemartini, Montgia, Morosini, Mussoni, Nathan Pagliarini, Pavesi, Pietri, Piperno, Pontempski Quartieroni, Sabbatini, Sanzoni, Scialoja, Scotti Serani, Sladerini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia Trinchori, Trompeo, Vercellani, Villa, Zaccari.**

## Per il Pubblico

**Vedi quarta pagina**

**Movimento ferroviario nei porti.**

| Porto | giorno | carri | carbone commercio | ferrovie | pari |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | marzo | — | — | — | 1020 |
| Venezia | » | 30 | 13 | 10 | 370 |
| Savona | » | 16 | — | — | 320 |
| Livorno | » | 29 | — | — | 900 |
| Spezia | » | 15 | — | — | 140 |

Il ricorrere ai ricostruttori, ai rinforzanti, od agli eccitanti speciali nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono invece dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "tot".

* Opuscolo gratis con tavole anatomiche mobili e istruz. "Tot" Company, Milano.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 9 marzo — Pres.* **De Risolo** *— ore 14.05.*

**Sul processo verbale.**

**Libertini G.** Ricorda che l'altro giorno mentre parlava l'on. Ferri G., egli credette d'interromperlo. Si scambiarono parole vivaci, che avrebbero dovuto essere, come di accordo, eliminate dal processo verbale. Ma visto che in esso continuano soltanto le parole dell'on. Ferri, chiede che in esso siano conservate anche le sue.

**Ferri G.** Interrogato, dichiarerà che non avrei avuto alcuna difficoltà di consentire che le reciproche frasi rivasi non fossero inserite nel verbale, a condizione che della cosa non si fosse parlato alla Camera. Ora, giacchè l'on. Libertini ha voluto riparlarne, quello che ho detto ho detto.

**Libertini G.** E' giusto, però, che si accolga la mia richiesta.

**Presidente.** Se ne terrà conto.

Il processo verbale è approvato.

**La tassa fabbricati**
**a S. Maria d'Arzachena.**

**Cottafavi** (Finanze) all'on. Pais, che interroga sull'applicazione della tassa sui fabbricati a S. Maria d'Arzachena, risponde non consentirgli che nelle borgata S. Maria d'Arzachena, frazione di Tempio, vi siano gravi e sperequate ingiustizie a seguito dell'applicazione della imposta sui fabbricati.

Mi risulta soltanto che, avendo l'agente delle imposte constatato che 15 fabbricati destinati ad uso civile sfuggivano indebitamente alla imposta, ne propose la tassazione secondo le forme volute dalla legge, notificando a ciascun possessore il reddito, che, agli effetti dell'imposta attribuiva a ciascun fabbricato.

Soltanto due di questi 15 contribuenti interposero ricorso alla Commissione mandamentale, mentre gli altri lasciarono trascorrere ogni termine utile per contestare la valutazione di reddito proposta; il che, a dir vero, sarebbe un primo indizio di moderazione nelle proposte fatte dall'ufficio fiscale.

I mancati ricorsi hanno, però, prodotto la loro conseguenza legale ed insuttabile: che i redditi accertati dall'agente di sono resi definitivi e come tali si sono dovuti iscrivere a ruolo.

Ora non so, continua l'on. Sottosegretario di Stato, se l'on. Pais colla sua interrogazione voglia alludere a malcontenti di questi 13 contribuenti di S. Maria d'Arzachena: se sì, certo non si può per così ristretto numero di persone parlare di serie agitazioni, e tanto meno riconoscere il giusto fondamento quando alle imposizioni lamentate si fece luogo in base a regolare procedura e per le quali non è consentito all'Amministrazione di prendere provvedimenti speciali e contrarii alle vigenti disposizioni di legge.

Tuttavia se l'on. interrogante potrà dimostrarmi esservi state vere illegalità o anche semplici irregolarità nell'operato dell'agente di Tempio, non mancherò di riesaminare le responsabilità e di adottare i provvedimenti di giustizia.

Aggiunge che, intanto, è bene attendere l'esito dei due ricorsi alla Commissione mandamentale, la quale è in gran parte composta di elementi locali e dà certo affidamento d'imparzialità. (Apprezzamenti.

**Pais** rileva che trattasi di un'antica agitazione sorta fra quasi i tutti contribuenti di quella frazione, i quali lamentano che la legge sia stata applicata con criteri troppo radi.

Censura l'operato dell'agente delle imposte: avrebbe preferito che il Ministero avesse inviato colà un funzionario superiore animato da intenti conciliativi.

Vuole ancora sperare su un equo intervento del Governo.

**Cottafavi** (finanze), osserva che ai contribuenti, ingiustamente gravati, la legge offre la via dei ricorsi legali.

Non si ricusa di mandare un'ispettore, se ne risulterà evidenze la opportunità.

**Gli esami nelle scuole elementari.**

**Ciuffelli** (istruzione), all'on. Eugenio Valli, che interroga per sapere se fra le funzioni delle Commissioni e dei deputati di vigilanza delle scuole elementari sia compresa anche l'assistenza agli esami finali delle scuole stesse, dichiara che le attribuzioni dei deputati scolastici sono stabilite per regolamento, e che fra queste non è compresa l'ingerenza negli esami finali.

Ciò non esclude che essi possano assistere agli esami stessi, asisenzdosi, però, dal prender parte alle interrogazioni ed al voto.

**Valli Eugenio** è soddisfatto, ma invita il Governo ad impartire istruzioni, affinchè non venga dai maestri impedita l'assistenza dei deputati di vigilanza agli esami, come è occorso di recente in un comune della provincia di Rovigo.

**La Camera del Lavoro nel bolognese**

**Presidente.** Dovendo passare alle interpellanze, avverte che, come sono state rinviate le interrogazioni, così, per l'assenza giustificata dell'on. Facta, Sottos. di Stato all'Interno, debbono rinviarsi le interpellanze al Ministro dell'Interno ed al Pres. del Consiglio.

Fra le interpellanze v'è quella dell'on. Marescalchi sulla tolleranza che le autorità della provincia di Bologna usano verso le violenze e le intimidazioni con le quali la Camera del Lavoro e le Leghe ad essa affidate attentano ai diritti dei liberi lavoratori, menomando la libertà del commercio e della industria.

V'è anche un'altra interpellanza dell'on. Ferri G. sullo stesso argomento, ma naturalmente in senso assolutamente opposto, giacchè egli invoca provvedimenti per impedire la rappresaglie, sopraffazioni e violenze di quei proprietari, che tradendo i patti convenuti con le rappresentanze degli operai e perseguitando le Leghe, costringono le organizzazioni operaie a scioperi e boicottaggi.

**Marescalchi.** Protesta contro questo nuovo rinvio della sua interpellanza, che è da un pezzo stata da lui presentata. Ad ogni modo, poichè l'on. Ministro e l'on. Sottosegretario di Stato sono assenti, consente, sebbene con rincrescimento, al differimento, delle interpellanza della quale, pur troppo non è punto venuta meno la opportunità.

**Ferri G.** Avendo anch'egli presentata una interpellanza sullo stesso argomento, in opposizione a quella dell'on. Marescalchi, prende atto della necessità del rinvio, imposta dalla malattia della figliuola dell'on. Sottosegretario di Stato.

Io avevo, dice, presentato la mia interpellanza appunto per mettermi in grado di rispondere all'on. Marescalchi.

**Marescalchi** (vivacemente). Ho rivolto la mia interpellanza al Governo e non all'on. Ferri G., che non è, come mi sembra una istituzione.

A queste parole l'on. Ferri G. scatta e scaglia atroci ingiurie all'indirizzo dell'on. Marescalchi. Taccia lui, gli grida tristissimo, che non si sa come vivra non facela dello spirito, sereccone! A sua volta l'on. Marescalchi nota: Vigliacco, masalzone! Io ho un impiego lucroso che lei in sollecitò più volte. E da questo tono le più basse, se tentative, indegne della Camera, si scambiano per un pezzo tra i due. L'on. Ferri è, validamente coadiuvato da alcuni suoi colleghi dell'estrema sinistra, tra i quali l'on. Valeri.

L'on. Marescalchi finalmente invoca l'intervento del Presidente, il quale, per verità molto impacciato, scampanella, richiama severamente all'ordine i due oratori e dichiara che le parole vivaci saranno cancellate dal processo verbale. Ma l'on. Marescalchi non si arrende, e reclama che l'on. Ferri ritiri le sue parole: lo non posso lasciarmi insultare, esclama, da nessuno e tanto meno dall'on. Ferri G., il quale non era stato da me nemmeno nominato.

Il presidente fa invano analogo invito all'onor. Ferri, che assolutamente non ne vuol sapere ed a più riprese grida: No, no, non ritiro nulla. L'indignazione è al colmo. L'on. Valeri, rivolto al presidente dice: Ma sospenda la seduta!

Il presidente accetta il suggerimento ed alle 14.40 si copre, rimanendo in piedi, presso il seggio presidenziale, a conversare con alcuni deputati.

L'on. Valeri accede ostentatamente il sigaro e fuma. Di qua e di là si riesce dall'on. Ferri G. e dall'on. Marescalchi allo scopo di trovare una via, che, per cavalieri, almeno per chiarire la incresciosa incidente. Finalmente, dopo un buon quarto d'ora si riapre la seduta.

**Presidente** deplora vivamente questi incidenti che diminuiscono la nostra dei Parlamento, ingiunge all'on. Giacomo Ferri ed all'on. Marescalchi di ritirare le parole offensive pronunciate.

**Ferri Giacomo** interrotto dal deputato Marescalchi, ha risposto vivacemente.

Le insistenze della Presidenza o dei colleghi e la deferenza verso l'Assemblea gli impongono di non intralciare, con un incidente sifatto, il regolare svolgimento dei lavori parlamentari.

Pertanto, fermi i suoi convincimenti fuori di qui, ritira le parole pronunciate.

**Marescalchi**, mantenendo fermi egli pure i suoi apprezzamenti, ritira quello che non sa di aver detto di offensivo.

**Presidente** dichiara esaurito l'incidente.

**Gli istituti musicali**
**di Firenze, Palermo e Parma.**

**Torrigiani**, a nome anche degli on. Di Stefano, Paelli, Cardani, Di Scalea e Rosadi, svolge una interpellanza al ministro della pubblica istruzione per il riordinamento degli istituti musicali di pareggiati di Firenze, Palermo, Firenze e Parma, non solo perequando gli stipendi degli insegnanti ed impiegati, ma dando a tutti questi istituti un indirizzo artistico e didattico conforme alle esigenze dell'arte musicale.

Osserva che l'arte musicale non ebbe mai dallo Stato italiano alcun incoraggiamento.

Vi sono invece in varie città italiane istituti musicali creati dai provvedimenti Gorresio, e sia di fatto per essi, sebbene dovrebbero essere non soltanto scuole ma anche centri di coltura musicale.

**Presidente** dichiara ammessa di sindacare una posizione economica decorosa si possono dire, che hanno ancora oggi gli stipendi di mezzo secolo addietro.

Ricorda un convegno promosso dal Ministero fra i direttori dei musicali istituti, lamentando che tale iniziativa non abbia avuto più seguito.

Di qui l'agitazione per ottenere una razionale riforma dell'ordinamento degli istituti medesimi, che valga a risparmiare allo Stato, se non si limiti ad un insignificante aumento di stipendi.

Lamenta a questo proposito che sia stato soppresso l'insegnamento letterario, il quale pure giovava ad elevare il grado di coltura degli allievi.

Afferma che l'arte lirica, che fa l'espressione più schietta del genio italiano, ha bisogno di essere rinfrancata, e domanda che l'antico splendore.

Constata che la situazione presente è questa: che all'Istituto di Milano si provvede in parte a non bene; e quelli di Palermo, Firenze e Parma non si provvede affatto.

Epperò l'oratore chiede che si provveda a tutti quanti questi istituti, secondo un concetto unico ed organico, con chiarezza di intenti e con fermezza di propositi.

L'aumento della spesa non sarà rilevante.

E non mai sarà fatta una spesa più utile per una più nobile causa. (Vive approvazioni.

**Rava** (Istruzione) riconosce la grandissima importanza, anche sotto l'aspetto economico dell'arte musicale, e riconosce l'opportunità di qualche maggiore contributo dello Stato ai vari istituti musicali, come ha proposto anche una Commissione appositamente nominata.

Aggiunge che sarà necessario riformare l'insegnamento e gli organici degli istituti musicali, conservando però ad essi le speciali caratteristiche che vengono loro dalle tradizioni e dai bisogni locali.

Si è cominciata tale riforma dall'istituto di Milano, e si prosegurà per gli altri dopo averne accertate con una ispezione le effettive condizioni di fatto.

Spera che l'on. Torrigiani vorrà dichiararsi almeno in parte soddisfatto. (Bene).

**Torrigiani** si compiace delle dichiarazioni ora avute che, se non possono soddisfare completamente, lo persuadono della buona volontà dell'onorevole ministro. Insiste nel raccomandare una definitiva sistemazione della vertenza nel senso di perequare da una parte gli stipendi degli insegnanti, e di assicurare dall'altra in tutti gli istituti un insegnamento che risponda alle esigenze dell'arte. (Approvazioni).

**Per gli ufficiali veterinari**
**e l'allevamento dei cavalli.**

**Castellino**, a nome anche di altri, interpella il ministro della guerra sulla opportunità di regolare la carriera troppo lenta degli ufficiali veterinari.

Rileva il largo contributo portato alla scienza dalla veterinaria, la quale, con le sue indagini e coi suoi studi, specialmente nelle malattie infettive, ha di gran lunga migliorato le condizioni economiche ed igieniche del paese.

Espone le molteplici benemerenze, i grandi meriti scientifici del corpo veterinario militare, lamentando che gli ufficiali rimangano chiusi in una carriera inverosimilmente lenta, e ingiustamente inferiore a quella di tutti gli altri.

Dimostra come sia necessario accedere agli ufficiali veterinari l'indennità d'arma e la razione foraggi, ed affidare ad essi, in seguito a concorso, la direzione degli stabilimenti per allevamento di cavalli: disposizione ora affidata ad ufficiali di cavalleria che non hanno naturalmente la competenza scientifica che è indispensabile.

Confida che il Ministro della guerra vorrà tener conto di queste osservazioni, e provvedere secondo giustizia (bravo!).

Rivolge poi egual raccomandazione al ministro di agricoltura per ciò che ha tratto ai depositi di stalloni, essendo assurdo escludere anche per questi stabilimenti gli ufficiali veterinari che soli hanno la necessaria competenza. (Approvazioni.

**Chiesi**, a nome anche dell'on. Vizzi, interpella lo stesso ministro della guerra circa l'opportunità di riordinare i Depositi allevamento cavalli, affidando la parte agricola alla amministrazione dei tecnici agrari.

Riconosce le benemerenze degli ufficiali veterinari; ma non crede opportuno concentrare in essi la direzione dei depositi di allevamento, accordando, invece, necessario che quegli stabilimenti siano diretti e condotti come aziende agrarie industriali, e che di ciò abbiano che la produzione sia non solamente buona ma anche a buon mercato.

Conviene, invece, che agli ufficiali veterinari sia riservata la direzione dei depositi stalloni. (Bene)

**Casana** (guerra). La carriera degli ufficiali veterinari fu, in passato, assai lenta, ma si è oggi avvantaggiata, con l'ultima legge del 1905, per guisa da agguagliare e anche superare quella degli ufficiali di altri corpi, in Italia e all'estero.

La carriera dei veterinari avrà inoltre benefici, come quelli di tutti gli altri ufficiali, dal concorso, dai provvedimenti che il Governo ha proposti.

Dichiara di associarsi con vero entusiasmo alle parole di meritatissima lode che l'on. Castellino ha rivolto ai veterinarii dell'esercito (Bene!), secondo indiscutibile che i loro studii e le loro conquiste scientifiche hanno grandemente giovato al progresso igienico del paese.

Non può concedere ai veterinari l'indennità di arma, anzi, proporrà al Parlamento di abolirla per tutti (Commenti); e quanto alla razione foraggi, osserva che gli ufficiali veterinari hanno, senza alcuna spesa il cavallo di carica.

I depositi di allevamento sono soprattutto aziende agrarie e amministrative; onde non crederebbe opportuno affidarne la direzione ai veterinarii.

Studierà nondimeno se e come si possa modificare in qualche modo lo stato attuale di fatto.

Nota poi che i depositi stalloni dipendono dal Ministero di agricoltura e commercio, e che i veterinari sopraintendono, come è giusto, alla parte relativa alla riproduzione. In ogni modo vedrà, anche per questa parte, se ci sia qualche cosa da modificare. (Bravo!).

**Cocco-Ortu** (Agricoltura) si unisce alle dichiarazioni del ministro della guerra, per ciò che ha tratto ai depositi di stalloni, confermando che la parte scientifica è affidata alla direzione di veterinari.

Castellino lamenta nelle precedenti osservazioni e conclude che il ministro della guerra, studiandole, se riconosce la giustizia. (Bene!)

**Chiesi** risponde che, per la dichiarazione del ministro, la legge impone di accogliere ciò che ha domandato con la sua interpellanza. Confida nell'equità dell'onorevole ministro.

**Cocco-Ortu** (Agricoltura) crede suo dovere dichiarare che la produzione equina in Italia è notevolmente aumentata per numero, come è migliore per qualità.

**Bilancio d'agricoltura.**

**Santini**, dopo aver lodata la relazione dell'on. Cacciari, rilevando che i medici possono anche rifulgere in materia economica con lavori pregevoli, si occupa delle cooperative e si ferma largamente sull'ufficio del lavoro, facendo delle punte contro l'on. Montemartini, che ne è il direttore.

Riferendosi al bonificamento dell'Agro Romano, ne critica il direttore, del quale rileva l'opera insufficiente e loda il Ministro per aver affidato quel servizio, con molta avvedutezza, al comm. Pasqui.

*Alcune voci.* Il nome di questo direttore?

**Santini** Non voglio far nomi cercando nel mondo della luna!

Lamenta che alcuni medici ammoniti ad avrecati cerchino di sfruttare, a danno degli operai, la legge sugl'infortuni sul lavoro, dichiarandosi sull'argomento d'accordo con l'on. Comandini.

Cita diversi casi che giudica veramente enormi a carico di medici e magistrati ed invoca si provveda di urgenza, fondandosi sulla relazione della Cassa nazionale di previdenza per gl'infortuni degli operai sul lavoro, che destò grande rumore a Roma l'anno scorso.

Vuole che l'assicurazione sugl'infortuni sul lavoro sia affidato ad un istituto unico, soggetto alla sorveglianza dello Stato, ed ha fiducia che il ministro vorrà provvedere convenientemente in proposito. (Approvazioni).

**Libertini G.** Fa alcune raccomandazioni sulle scuole pratiche di agricoltura, preoccupandosi specialmente degl'insegnanti che hanno stipendi derisori. Rileva che i risultati dati dalle cattedre ambulanti sono stati notevoli e chiede che vengano aumentati i fondi ad esse destinati. Vuole anche sia aumentato lo stanziamento per combattere la mosca olearia e la diaspis pentagona: invoca qualche affidamento.

Chiede si provveda contro i pescatori di contrabbando. Nota che è necessario dare maggiore sviluppo alle case coloniche, per evitare le spopolamento delle campagne. Dice che della spesa per il servizio forestale non abbiamo alcun risultato utile visibile e tangibile: esprime gli inconvenienti di tale servizio. Si occupa del consorzio solfifero e conclude aggiungendo che questa distinzione sia stessa affermata dall'onorevole incaricato.

**Scalini** vuole che sia estesa la costituzione dei bachi in tutte le regioni d'Italia.

Si preoccupa della oscillazione continua del mercato serico e raccomanda alcuni seguiti a provvedimenti dati da un'apposita Commissione d'inchiesta.

Noi siamo costretti ad importare grande parte della seta che ci è necessaria. Nel Mezzogiorno si comincia ad adottare la coltivazione del bachi: bisogna che il Governo aiuti quest'iniziativa.

E' troppo lieve la somma di lire 10,000 stanziata per la bisogna, mentre il Giappone spende oltre un milione all'anno per siffatta coltivazione. Per allargarla consiglia si istituiscano i semenzai ed i vivai da affidarsi specialmente ai Comizi agrari.

Si diffonde nella esposizione dei criteri, ai quali ritiene debba ispirarsi l'opera del Governo, specialmente nel mezzogiorno, nell'interesse della coltivazione medesima. (Approvazioni).

Messa ai voti, è approvata la chiusura, e la discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta si toglie alle 18.15.

## Il commercio internazionale dell'Italia nel 1907

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica le seguenti notizie sul valore delle importazioni ed esportazioni, effettuatesi durante il 1907.

Le importazioni ammontarono nel complesso valore di 2 miliardi e 760 milioni, con un aumento di 248 milioni sul 1906. A costituire la detta somma concorsero:

il cotone greggio con milioni 292;
le macchine e i veicoli ferroviari 291
il carbon fossile 283;
il grano e gli altri cereali 197;
la seta tratta 116;
le lane e il pelo 91, le pelli crude 54, i bozzoli 65;
il legname 107, il ferro e la ghisa in pani 55, il rame in pani 49;
il merlusso 37;
i semi 27, gli oli minerali 27, i colori e le vernici 26;
il tabacco in foglie 25, il caffè 23;
la lana greggia 20, i fosfati minerali 19, la pasta di legno 16, i grassi 16:
la madreperla greggia 15, la pietre preziose 28;
la gomma elastica greggia 13;
i cavalli 13;
lo stagno in pani 12, il nitrato di soda 11, il solfato di rame 10.

Rispetto al 1906 si verificarono nel 1907 aumenti per le seguenti merci:

caldaie, macchine e loro parti, 54 milioni;
cotone greggio 46,8;
vetture automobili 28,7, carbon fossile 17,6;
legname da costruzione 16,6, ferro e acciaio lavorati 15,7;
lane greggie e pelo 15;
rame in pani 13,6 ferro laminato 7,5, rotaie e traversine per ferrovie 7, minerali di rame 7, ghisa in pani 6;
merlusso e stoccafisso 8,3, riva secca guasta 7,5, lardo 6;
mercerie 5, semi 4,5, madreperla greggia 4,4, lane pettinate non tinte 4,3;
tessuti di cotone 4, tessuti di lana 8,8, filati di cotone 3,5;
strumenti scientifici 3,8;
velocipedi e loro parti 3,4;
seta greggia europea 3,8, tessuti e manufatti di seta 3;
gomma elastica lavorata 3, paraffina solida 2,8, nitrato di soda greggio 2,6, fosfati minerali 4;
scorie Thomas 3,6, colori 2,3, bozzoli 2,4, petrolio 2, zucchero 2.

Sono invece principalmente in diminuzione:

il grano, per milioni 77,6, l'avena 3,4, il granturco 29;
le pietre preziose 8,8, il solfato di rame 6;
la seta greggia asiatica 5, le pelli crude 4,4, i grassi 4;
i cavalli 4,4, i giovenchi e i vitelli 2,5;
l'olio d'oliva 3,1, guanti medicinali 2;
il tabacco in foglie 1, sec.

Le esportazioni accusano al valore di 1 miliardo e 853 milioni con una diminuzione rispetto al 1906 di circa 43 milioni.

Rispetto al 1906 la seta tratta greggia figura in diminuzione per 93 milioni, le nova di pollame per milioni 16,5 e l'olio d'oliva 15,6.

Le altre più notevoli diminuzioni riguardano:

i fucili e le loro parti per milioni 7,7;
i bastimenti per milioni 7,2;
i pesci per 6,3, il tartaro greggio 5,3;
i filati di cotone 4,2, le lane naturali e lavate 3,8, lo solfo 3,6:
la canapa greggia e la stoppa 3,7, il burro 3,4, il corallo 3, le pelli crude 2,5.

Seguano invece un aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

frutta fresche per 23 milioni;
la seta tratta tinta per 12;
i bovi per 9,7;
gli automobili 8,3;
le frutta e i legumi preparati 8,2;
il vino in botti 6,3;
la farina di grano e gli zamolino 5,6;
i formaggi 3,5;
gli aranci e i limoni 3,7, i legnami secchi 5,6;
i fili e i cordoni elettrici 3;
i marmi e l'alabastro 2,8;
i tessuti di lana 2,3, le trecce di paglia e di [illegible]
i bozzoli 2.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificano aumenti importantissimi per un valore di 103 milioni, nonchè aumenti del minerali 23,5, ma l'apparecchiamo a soli a metà 3,3, con una diminuzione di milioni 2,5 rispetto all'anno precedente.

Le macchine ed i veicoli ferroviari rappresentano all'importazione un valore di 204 milioni, e superano l'importazione dell'anno 1906 di cinque 54 milioni.

Ci riserviamo su questo altre alcune considerazioni.

## L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

II.

### PAESAGGI E MARINE.

Il paesaggio, forse, per la sua apparente facilità, ha certo il più gran numero di cultori, ma pochi, pochissimi riescono ad imprimervi quella novità, finezza e sentimento così necessaria a tal genere di pittura: lo studio dell'illusione ottica, dev'essere maggiore perchè non si localizza in un solo oggetto o soggetto, e, quando non si tien conto di tutti i coefficienti su cui il bianco le suddette qualità necessarie, si cade nel banale e, spesso, nel ridicolo.

Nella Mostra odierna tale osservazione appare nella sua forma più evidente: scarse le opere d'arte di sano intendimento, numerose le presunzioni e le pose.

Non mancano alcuni dei più bei nomi di paesisti di ogni regione italiana. Ricordo alcuni sparsi: d'arte veneziana con le *Paranze da pesca* di Ludovico Cavaleri, vivaci per la sua consueta delicatezza, con un *Barano* del Pieretto, una magistrale macchia di sole d'estate, con *Nell'Estuario* di Zazzetti Zilla robusto e morbido, che ha anche una buona *Sera di novembre*, con un forte *Libeccio* di Fragiacomo, del quale ammiro anche una graziosa *Casa abbandonata*, un effetto di notte, con un grazioso *Giardino a Venezia* di Scattola, con *Nel-l'autunno* di Chiarin.

Da Genova hanno invitato Giuseppe Pennasilico una *Tenebra* assai fina di colore e di eccellente impostazione e un paesaggio robusto e vigoroso di vita, e Cesare Bertolotti parecchi paesaggi, fra cui un *Novembre in montagna* che ha una bellissima intonazione. Dalla Toscana Nomellini, Faccioli, Gioli, sempre caratteristici nel parco colorire, dal Lorenzo Cascella alcuni studi di paesaggio assai suggestivi, sebbene un po'raffamonzati; del Memoigiorno Indiano note fortemente caratteristiche, Capria, Cascione che ha uno splendido *Porto d'Ischia*, De Bascila, Tinnaro che espone alcune gustose macchiette di motivo romano, Villani Gennaro che ha presentato *Velieri a sera* forse troppo di colore, Aprea Giuseppe un simpatico studio di marina.

Degli artisti romani, o residenti a Roma, ve n'è un buon nucleo: brillano su tutti Carlandi e Sartorio: il primo con una serie di paesaggi inglesi di originali motivi dei Tevere, trattati con la delicatezza e semplicità di tocco in lui caratteristiche: il secondo con due vedute di Terracina, la terra della dea febbre, ricche di fascino e di colore.

A loro fanno corona il Patiti con due belle marine e una *Mattina d'agosto* a Sabiano, ottima come tono di colore e luce; Coromaldi con una discreta *Sera sulla Giudecca*; Noci con un buon *Lago di Nemi*; Puzzini con alcune modeste trovate; Pasinani, Ferretti *Paolo* e Ferretti *Orlando*, Bisi Dante con alcune larghe impressioni romane, Brioschi con *Prati di Nerone*, caldo di sole in tramonto, il vecchio e vigoroso Maggio con i consueti motivi delle paludi, Rizzi, Corelli con due fini acquarelli e una suggestiva *Pineta*, Procipe con *Luna triste e Tramonto orientale*, due gentili note di colore; Matteo Lovatti con alcuni studi di campagna romana pieni di finezza e d'idealità; Bottoni Pio che insiste felicemente nelle sue ricerche nubre e ci dà una squisita vista della cascata delle Marmore, e Nenzkhilller che ci ha rivelato così suggestivamente tutta la poesia delle Alpi, Joris sempre freschissimo nel colore e nella luce, Fabri, Nardi, Colemans, Cesconi, Stefanori, che ha esposto una serie di studi *In Abbruzzo*, interessanti scenarie di processioni, fiera, lavori dei campi, chiesuole, cemiteli, montagne, piene di aria e di luce, impressioni dirette dal vero che rivelano strano il talento ed il gusto dell'autore, Ezio Schiffi che nella vasta sua produzione non viene mai meno a quella felice larghezza di pennellata e a quella forza di colore che conoscono.

Il Mengarini poi insiste nel suo *luminismo* poco forzato nei quale è rimasto solo padrone del campo, poichè il Discovolo ed il Lionne hanno trattenersi pentiscono nei raggi violetti del loro *divisionismo* ed il Marioiti ha pensato cambiar strada.

Fra le opere degli stranieri che prendono parte a questa sezione sono degne di nota un notare un bruno tramonto dello spagnuolo Echena, varie fine impressioni del Bacarissa, alcuni studi gustosi della *Valle Reatina* dell'Estevan, un delicato motivo di *Normandia* di Charles Haimb, un *Mezzogiorno* di Conrad Fehr, le abili e poetiche composizioni d'ispirazione classica di Max Roeder, due stagioni luminose di Max Fleischer Wiemann, tenui *Luci notturne* di Charles Knigth, l'*Incursale Sosso* del russo Peskwicr, un Lungarno del Roth, alcune belle acquaforti della signora Krasncekine, una *Giornata grigia in Brittagna* della Goldschmidt, un'*Alba* della Lloyd, un semplice e forte *Notturno* di Ernesto Noether.

Tra i passisti potremo includere anche Renon Knipfer che non abbandona mai le sue abili e fresche note di tritoni e di ninfe.

Ma, in genere, si mosta nel mediocre, cosa non confortevole, sebbene il poeta latino proclami che qui stia la virtù.

*L. Callari.*

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Temperanza e longevità.

E' morto giorni sono a Market Lavington presso Devizes in Inghilterra il signor Samuel Saunders, fratello del fondatore dei giornali « Saturday Morning News » e « Western Morning News » e dell'Agenzia « Central News ».

Il signor Samuel Saunders, che aveva raggiunta la bella età di 94 anni, non aveva mai speso un soldo in liquori inebbrianti e in tabacco da fumo; dal 1840 era vegetariano e si vantava di non aver mai toccato un mazzo di carte, nè giuocato un penny danaro ad pronunziato una bestemmia.

A 80 anni era diventato membro della Società per la pace e da quell'epoca non aveva mai spasato un fucile accetto che per uccidere qualche gatto.

Il signor Saunders, parlando ad un Congresso di vegetariani qualche anno fa, disse:

« Io non ho mai avuto un dolor di testa o nessun altro male. Ho mangiato sempre con appetito e dormito saporitamente. La mia vita è stata piena di interesse e molto felice ».

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Angelo Di Pietro, Pro Datario, monsig. Francesco Spalverini Sotto Datario e mons. Federico Puzzi, arcivescovo di Ronen.

In S. C. di Propaganda Fide, pubblicherà un Breve col quale vengono accolte la domanda dei canadesi che desiderano avere a loro patrone S. Giovanni Battista.

— Il 20 corr. sittima domenica di marzo avrà luogo nella Basilica Vaticana una solenne funzione con l'intervento di 5000 ascritte alla Congregazione delle Figlie di Maria, residenti in Roma, che assisteranno con i labari e gli ombrelli. Il Papa in tale occasione scenderà in S. Pietro.

Con biglietto della Datoria Apostolica il Papa ha nominato canonico della Patriarcale Basilica di S. Maria Maggiore mons. Giovanni Battista Crecchini, addetto alla S. C. degli affari ecclesiastici straordinari.

**Il Consiglio in seduta segreta.** — Il Consiglio in seduta segreta ha approvato ieraera le promozioni del capo-ufficio Silvio Cremonini a direttore di sezione nella stessa di ragioneria.

Ha poi proceduto alla nomina dei signori Lagomarsino, Moli, Bonici, Tomasi, Bentini e Isnardelli a medici per l'Agro Romano.

**A Giuseppe Mazzini.** — Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini il Sindaco e la Giunta deporranno una corona d'alloro sul busto del grande pensatore nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

**Il battesimo della Principessa Giovanna.** — Domani mons. Bonacia, cappellano maggiore di Corte, battezzerà in forma solenne al Quirinale la Principessa Giovanna.

**Manifesti.** — Il Duchessa di Genova, madre della Regina Margherita.

Alla cerimonia è stata invitata la Giunta Comunale.

**L'insegnamento religioso nelle scuole del Comune di Roma.** — Fra le proposte all'ordine del giorno figura col n. 34 una proposta molto laconica: « Insegnamento religioso nelle scuole elementari », proposta molto laconica, anche perchè non fu ancora corredata dalla relazione.

Ma è facile comprendere di che cosa si tratti. Dopo l'ultimo voto della Camera dei deputati il Regolamento Rava per le scuole elementari è raro assentire anche nella parte che riflette l'insegnamento religioso. Rimane quindi al Consiglio comunale stabilire se l'insegnamento primo debba essere impartito o no nelle scuole del Comune di Roma e naturalmente l'Amministrazione bloccarda, in mancanza di altri argomenti elettivi, si è data premura di sottoporre il dilemma all'approvazione del Consiglio.

La risposta non può essere dubbia. Il Consiglio comunale non disporrebbe in no, e l'insegnamento religioso sarà abolito nelle scuole del Comune di Roma. E fin qui non sarebbe un gran male, poichè come già avemmo occasione di rilevare — dato il metodo critico seguito da alcuni maestri, è un bene senza dubbio che un insegnamento simile possa essere risparmiato alla tenera gioventù.

Ma oramai dobbiamo aspettarci tutta una serie di agitazioni su tale argomento. Il giorno in cui il Consiglio Comunale avrà soppresso l'insegnamento religioso è facile prevedere che l'infranzione anticlericale condurrà a questo risultato: i padri di famiglia che chiederanno l'insegnamento religioso per le loro scuole assai di più di quelli che l'hanno chiesto finora.

E ciò potrebbe anche essere un bene se per giungere a questo risultato non si dovesse turbare la serenità della scuola.

**L'on. Baccelli riprende le lezioni** — Gli Alunni della clinica medica si annunziano la grata notizia che l'on. Guido Baccelli, completamente ristabilito, riprenda le lezioni nell'istituto e le consultazioni in città.

**Ingegneri e architetti** — Ieri nella sede della Società degli ingegneri, in via Cavour 70, è stata tenuta l'ultima adunanza del Congresso dei Delegati dei Sodalizi degli ingegneri ed architetti d'Italia.

Le numerose riunioni dell'assemblea hanno avuto un esito che ha superato ogni aspettativa per l'accordo completo ed unanime sul concetto della costituzione della Federazione dei Sodalizi di ingegneri ed Architetti.

Fu lungamente discusso ed approvato all' unanimità dai rappresentanti di quasi tutti i sodalizi d'ingegneri e architetti in Italia il testo di Statuto provvisorio della Federazione suddetta che costituirà naturalmente alla definitiva ratifica delle rispettive assemblee.

Si è così ottenuto quindi come costituita di fatto la Federazione, che accoglierà nel suo seno la quasi totalità degli ingegneri italiani.

Il congresso fu presieduto dal comm. **Augusto Fronelli** e dal **Luigi Luiani**.

Si notavano fra i rappresentanti intervenuti alle adunanze gli ing. *Pisani*, Ziffer e Consel per la Società degli ingegneri ed architetti di Roma.

Dopo l'approvazione dello statuto fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dei rappresentanti i Sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani, dopo aver approvato la costituzione immediata di una Federazione tra i Sodalizi stessi;

confermando il deliberato emesso dai delegati dei principali tra i sodalizi nel loro convegno in Roma il 27 marzo 1903;

fa voti:

1° perchè entro l'attuale sessione parlamentare siano discussi il disegno di legge De Seta sul titolo e l'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto nonchè l'altro disegno relativo alla istituzione di Scuole Superiori di architettura in Italia;

2° perchè, qualora la istituzione di Scuole Superiori di architettura in Italia, sempre invocata dagli ingegneri e architetti, tuttora non conseguibili considerazioni di ordine finanziario, sia ancora prorogata, mentre è provvedimento che nel Paese dell'Arte supremamente s'impone: in tal caso, il disegno di legge De Seta, che già venne in tempo sta dinanzi alla Camera, sia discusso ed approvato entro la presente sessione parlamentare, affinchè gli studenti non siano costretti a emigrare dal Collegio Romano, uni principali fattori del risorgimento nazionale « Vittorio Emanuele II ed Umberto I ».

La conferenza avrà tenuta dal prof. cav. Corrado Sipione.

**Per il monumento a G. Belli** — I componenti il Comitato esecutivo pro-monumento a G. G. Belli sono vivamente pregati d'intervenire alla prossima riunione che avrà luogo oggi alle 21 nei locali dell'Associazione Archeologica Romana (via Lata, numero 14) per trattare sopra in merito ad importanti comunicazioni della Presidenza.

**Pro Roma marittima** — In esecuzione della deliberazione presa che il Consiglio di fa cia promotore di un sopralnogo sulla spiaggia di Ostia, nel punto ove dovrà sorgere il futuro sobborgo marittimo di porto di Roma, si è provveduto alla nomina di una Commissione incaricata di organizzare delle gite settimanali nei giorni festivi.

Questa Commissione ha stabilito che la prima gita inaugurale abbia luogo, a mezzo di automobili, Giovedì 19 marzo, partendo alle 8.30 ant. da piazza Montecitorio.

**Società contro l'accattonaggio.** — Nel primo bimestre del corrente anno, la Società elargì i seguenti soccorsi nel locale di via Flaminia e nelle succursale in piazza de Cerchi:

Minestre distribuite 16594 — Pane kg. 4942 — Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 57 — Medie dei poveri giornalmente soccorsi 185 — Medie dei ricoverati inabili al lavoro: maschi 28, femmine 18 — Media dei ricoverati al Deposito di mendicità 17 — Media degli accolti serialmente al Dormitorio della succursale 44.

Nello stesso periodo al Ricovero Regina Elena al vicolo del Falco: Media dei ricoverati minorenni: maschi 17, femmine 37 — Accolti nel Dormitorio pubblico: maschi maggiorenni 2153, stranieri 460 — femmine adulte 508, minorenni 64 — Media degli accolti serialmente 55.

**Condanne e assolti.** — Ieri nella sede dell'Associazione archeologica romana il dottor Ardnino Colasanti lesse una sua conferenza su « La donna nell'arte ».

Il tema sa la curiosità attrasse un pubblico numeroso, al quale fu dato gustare un ora di vero godimento intellettuale.

Il Colasanti con parola ricca d'immagini e di poetiche intellettuali, ricercò le varie ispirazioni che la donna offrì al cuore e alla mente degli artisti sotici.

Le numerose proiezioni riuscirono a rendere ancora più interessante l'argomento.

Domenica 15 il presidente comm. Tomassetti parlerà sulla sede sociale sulla « Religione della campagna romana ».

**Corsi di stenografia.** — Il signor Gino Bastianelli, docente di stenografia Pitman-Francini, terrà al circolo di S. Eustachio in piazza dei Caprettari n. 70, un corso maschile e femminile della suddetta stenografia.

Il corso, legalmente autorizzato dal dir. prof. Francini, avrà la durata di 15 lezioni e principierà sabato 14.

Le iscrizioni si accettano tutte le sere dalle 20 alle 21 nella sala suindicata.

Alla fine del corso gli alunni saranno le seguenti chiamati per le quali porge vivissimi ringraziamenti: Da persone incognite L. 500 a mezzo del signor comm. Ing. Vittorio Cantoni e L. 10 a mezzo del sig. avv. cav. Luca Oneeta — L. 100 dal sig. marchese Luigi Gavotti Vercspi e L. 20 da miss Ruth Hunter.

**I barbieri del Sindaco** — Alle ore 10 di ieri alla Casa del Popolo circa 500 fra padroni e commessi barbieri si riunirono a Comizio.

Una commissione si recò dal Sindaco per esporre i desiderii che crea la chiusura dei negozi che si vuole il lunedì anzichè la domenica essendo questa l'aspirazione della maggioranza, come risulta dall'avvenuto « referendum ».

Il Sindaco rispose che se ne sarebbe parlato in Consiglio.

La Commissione recò alla Casa del Popolo dando comunicazione all'assemblea della risposta avuta. Allora i presenti deliberarono che nessuno prossimo, ad ora di Consiglio, si sarebbero uniti recati in Campidoglio.

**Colonia per i forestieri** — Ieri alle 12 alle 14 si riunirono alle Marmorelle circa 200 garzoni fornai.

Scopo di tale assemblea fu di stabilire il modo onde ottenere dal Sindaco l'abolizione del lavoro notturno senza attendere che la legge passi in Senato, essendo già trascorso un anno di inutile attesa.

L'assessore Rossi-Doria, presente al Comizio, promise che studierà con interesse la questione, sciogliendo poi ai giudizio del Consiglio.

**Per l'Esposizione internazionale di Marsiglia** — La Camera di commercio di Roma rammenta a chiunque abbia interesse di prender parte alla grande Esposizione internazionale delle applicazioni dell'elettricità di Marsiglia, che tale Mostra verrà inaugurata il 19 aprile prossimo, e che per conoscerne il necessario trasmissione le domande alla R. Commissione Generale di Marsiglia, boulevard Louis-Salvator 52, oppure al Segretariato Generale in Parigi, boulevard Haussman 68.

**Gli alunni dell'Educatorio Medici al Gianicolo.** — Ricorrendo l'anniversario della morte del generale Giacomo Medici, gli alunni di questo Educatorio accompagnati dalle maestre e dal Consiglio di mendicità si recheranno al Gianicolo a deporre una corona sul busto del generale. La corona di alloro con nastro tricolore porta la dedica: « Gli alunni di Giacomo Medici all'eroe del Vascello ».

**Il Dott. cav. Romanini**, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29, dalle 15 alle 16. Visite 2-5.

**Jeune-homme italien**, docteur en droit, échangerait conversation italienne contre conversation française. Journal, poste restante.

**Bambinaia** — 64 cerca una domestica-bambinaia con ottime referenze. Dirigersi portiere Lungotevere Mellini n. 24, dalle 9 alle 15 ogni giorno.

**Vendita all'asta pubblica.** — Nel giorno 12 marzo 1908 alle ore 9 nel cortile dello stabilimento del comm. Giuseppe Giacomini sito al Corso V. E. n. 101 al quarto civico 37 a cura del signor cancelliere del II mandamento si procederà alla vendita di busti, satiri e statue di marmo.

# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-14

**Tra moglie e marito** — Garisei Angelina, che abita in vicolo Scavarea 61, ieri, mentre col proprio marito, Antonelli Pietro, stava passeggiando lungo il viale della Regina, attaccò lite con lui.

L'Antonelli, mal sopportando una scenata in pieno giorno, le scagliò contro un sasso colpendola alla fronte e producendole l'apertura dell'arcata.

Al Policlinico, dove la Garisei venne trasportata, quei sanitari giudicarono la lesione guaribile in 20 giorni.

**Suicidio di un muratore** — Il muratore Zengoni Giuseppe, che abita in via Montevecchio 50, ieri, senza le ore dieci, per disgrazi di famiglia tentava di suicidarsi oplodandosi un colpo di rivoltella all'addome.

Trasportato a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

**Grave disgrazia al Policlinico** — Ieri mattina alle otto, un giovanotto di 22 anni, a nome Giuseppe Follinanti, meccanico presso l'Amministrazione ospitaliera, al Policlinico, nel dare l'olio agli ingranaggi di una macchina automotrice, fu travolto dalle ruote, riportando varie contusioni e ferite al capo.

Alle grida dell'infelice, che correva il pericolo di essere stritolato, la macchina fu subito fermata.

Il giovanotto, tutto pesto e sanguinante, fu trasportato nella sala di medicazione soccorso dove ebbe dai medici le cure necessarie.

Questi però gli riscontrarono una forte commozione cerebrale e perciò si riservarono ogni giudizio.

**Malore improvviso.** — Il facchino della Ditta Marroni, Cocchi Francesco di anni 33, ieri mattina mentre passava in via Merulana 368, fu colto da improvviso malore.

Posto in una vettura pubblica e trasportato all'ospedale di S. Antonio, vi giunse cadavere.

**Cave canem!** — Ieri alle ore 13, è morta all'ospedale di S. Antonio Martini Luigi, che era stato morsicato da un cane idrofobo.

**Le disgrazie.** — La domestica Bellase Serafina, ieri mattina, in via Merulana 368, nel salire sopra uno sgabello scivolò e cadde producendosi la frattura del braccio destro.

I medici dell'ospedale di S. Antonio la giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Il muratore Moschetti Ignazio, che lavora per conto della Ditta Moro in via Sardegna n. 7 ieri, nello spezzare un masso di travertino si colpì la mano sinistra, producendosi la frattura di un dito.

I medici del Policlinico lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle ore 17 l'industriale Augullari Isacco mentre passava sul ponte Garibaldi fu investito da una vettura pubblica.

Accompagnato all'ospedale dalla Consolazione quei sanitari gli riscontrarono una ferita alla gamba destra giudicata guaribile in 10 giorni.

**Centinaia lire smarrite e ritrovate.** — La signora Sanna Sofina Ignazia, moglie al deputato Sofina Apostoli, ieri si presentava al Commissario di P. S. del Macao, e dichiarava che era stata derubata di cinque cartelle al portatore del valore complessivo di lire centomila che aveva lasciate momentaneamente nella stanza da lei occupata all'Albergo Imperiale in via Veneto.

Quei funzionari avevano già incominciato a procedere alle opportune indagini, quando lo *chauffeur* della signora Sanna Sofina si presentò alla



*Mercoledì* 11 ma
Gli oggetti e
fino alla polizia
Gli oggetti
il 29 maggio 1
Si pagano i
Cuniolo 1° » 5
Nella sala d
Campo n°. 40 d
saranno esposti
riori alla mostra
no successivo.
N. B. — Si
oggetti fino alla
Gli oggetti
sioni sopra le p
idratico a quali

**Interesse**

TEAT

La prima

Il grande avv
gione lirica, la p
la pomposa
mente attesa e
me era facilmen
ro ed accurato
Non è possibil
Impossente del se
accolto per ques
per la sua
zia, nell'arte, nel
Ne mancava, u
stupendosi nell
tacolo una folla
Il successo d
ove si consider
bilico, dopo ev
le nuovissime e
concorde nell'as
stia che salutò la
turbare il grande
presso sino a qu
Le ovazioni, ch
secutori, longhe
furono veramente
Ben a ragione
more con cui il
resse l'arduo par
superiori a quali
Può assicurarsi,
che quella di ieri
rio di Leopoldo M
non serbare un
i romani non di
glieso con cui le
sidone potè veder
E pari intellet
guera Bellincioni
nista, che diede m
sissima di quelle
ma alla spiccata
cronizioni.
Dopo la scena
danza, a stento l
smo, che nell'atto
tradusse alla fin
entusiastico ricor
Nè la parte di
un più spiccato ri
cesso Cigada, che
mento, attore e
pe rendere tutta l
gio da lui usato
profondamente
Il tenore Mariac
i successi riportati
mostrandosi un se
di grande padrona
La signora Ber
date, come degni
e specialmente il
di Bonfiglio. Il Ros
Complessivamente
Bellissimo lo sce
di grande effetto
la parola, avra ce
Salomè si replic
sima d'abbonamen
Domani avrà luo
Palchi di III or
Sedie L. 5 — Ant
ed L. 1. — Galle
I palchi di I e
rate d'abbonamen

**Valle** — Stasera
da lui stesso tradotto
*in ufficiale per un*

**Argentina** —
buiti, e alla sera
stesso interesse.

**Nazionale** —
e Barre *Nanero*
sciolto pubblico e
Sempre applaudi
na Dalla Porta, G

**Quirino** — Ie
trutti Billaud ha
*scandalo.*

padrona e le consegnò le cartelle che ella aveva dimenticate nella vettura qualche ora prima.

**Tra pittore e barbiere.** — Al pianterreno della casa in via Schiavoni, il pittore Parigi Oreste avendo attaccato lite col barbiere Ceconi Alfredo, lo percuoteva alla testa con un grosso bastone, causandogli una ferita alla regione parietale destra.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo qui sanitari si riservarono il giudizio.

**Il cibo fa la teppa.** — Ieri notte in piazza Foro Traiano la guardia di città Reali Giuseppe nell'intimare contravvenzione ad un individuo, ch'stimato ubbriacone, fu da costui percossa con pugni e calci. Mentre procedeva al suo arresto sopraggiungevano alcuni giovinastri che riuscirono a farlo fuggire.

Uno di costoro però, certo Passieri Alessandro, fu arrestato.

**Imprudenza fatale.** — Nel pomeriggio di ieri, fuori porta Trionfale, il contadino Zaccarelli Giuseppe, presa in mano un'accetta a due canne carica, inavvertentemente ne fece esplodere un colpo, che andò a ferire alla testa la bambina Bracci Alma, di anni 13, recandole all'istante cadavere.

Il Zaccarelli si è dato alla latitanza ma viene attivamente ricercato dai carabinieri di Porta Trionfale.

**Vince al lotto e dà bastonate** — Ieri gli agenti di P. S. della brigata dell'Esquilino hanno proceduto all'arresto di certo Cenci Giuseppe, che recatosi al banco-lotto N. 97 in Piazza Vittorio Emanuele, per riscuotere la vincita di un ambo, usò violenze e produsse delle lesioni guaribili in 10 giorni al giovane Morigia Ettore.

**Le dieci ire dell'infermiera** — L'infermiera Mazzolli Argia, ieri denunziava al Commissario P. S. di S. Lorenzo che era stata derubata di un biglietto da dieci lire e che i suoi sospetti cadevano sulla sua compagna Fava Lucia.

In seguito a ciò lo stesso Commissario ordinava l'arresto dell'infermiera Fava che, perquisita, veniva infatti trovata in possesso della refurtiva.

**Un bagno nell'Aniene** — Il manovale Bassani Vincenzo, ieri si gettò nel fiume Aniene, ma un pescatore, tal Fabiani Cornelio, udite le grida accorse e riuscì a trarlo in salvo.

**Investiti da un automobile.** — Ieri verso le ore 10, mentre il portiere Celestini Ottiero, in compagnia del suo amico Patrizi Giovanni, attraversava via Umbria, assieme a quest'ultimo venivano investiti da un automobile appartenente all'americano Spaulding, che abitava all'Hotel Excelsior.

Trasportati all'ospedale di S. Antonio il Petrucci stato giudicato guaribile in 8 giorni, avendo riportato una contusione al braccio sinistro, ed il Celestini in giorni 15 per le molteplici escoriazioni e contusioni.

### MONTE DI PIETÀ.

*Mercoledì* 11 marzo 1908 - *La 5ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 maggio 1907 fino alla polizza n. **490500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 maggio 1907 fino alla polizza n° **407700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

**Interesse sui depositi per 1 anno.**
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

## TEATRI DI ROMA.

### La prima di SALOME al Costanzi.

Il grande avvenimento di questa fortunata stagione lirica, la prima rappresentazione di *Salomè*, la magnifica opera di Richard Strauss, con vivissima attesa e desiderata, ha avuto ieri sera, come era facilmente prevedibile, gli onori di un vero ed autentico trionfo.

Non è possibile descrivere l'aspetto veramente imponente del nostro massimo teatro, che aveva assunto per questa circostanza quanto di più elettivo pare vantare la Roma invernale nell'aristocrazia, nell'arte, nella politica, nella finanza.

Nè mancava quella folla di ascoltatori che, assembrandosi nelle alte gallerie, porta in ogni spettacolo una nota di vita simpatica ed intelligente.

Il successo di *Salomè* appare tanto maggiore, ove si consideri che questo enorme e vario pubblico, dopo aver ascoltato con religiosa attenzione le meravigliose e strane pagine musicali, ha voluto concorde nell'applauso lungo, spontaneo, entusiastico che salutò la fine dell'opera — e che per non turbare il corso dello spettacolo fu a stento represso sino a quel momento.

Le ovazioni, cui furono fatti segno tutti gli esecutori, Leopoldo Mugnone ed i maestri scenitori furono veramente straordinarie.

E ben a ragione, che il valentissimo d'arte e d'amore con cui il maestro Mugnone concertò e diresse l'ardua partitura fu coronato da un esito superiore a qualsiasi aspettativa.

Può assicurarsi, senza tema di cader in errore, che quella di ieri sera fu una delle maggiori glorie di Leopoldo Mugnone, di cui egli non potrà non andare ben incantato ricordo, così come i romani non dimenticheranno il modo meraviglioso con cui in grazia dell'illustre maestro la *Salomè* potè vedere fra noi la luce.

E non intelligente d'arte e d'amore fuse mise la signora Bellincioni nell'incarnazione della protagonista, che diede modo a lei, artista sempre elettissima, di aggiungere una nuova e fulgida gemma alla splendente corona delle sue inarrivabili creazioni.

Dopo la scena di seduzione, e alla fine della danza, a stento l'uditorio represse il suo entusiasmo, che nell'ultima diventò tanto maggiore, e si tradusse alla fine dello spettacolo in un'ovazione entusiastica, interminabile.

Nè la parte del profeta *Jokanaan* poteva avere un più spiccato rilievo di quello datole da Francesco Cigada, che apparve, per unanime consentimento, attore e cantante di rare virtù: agli spettatori riuscì tutta la nobiltà del personaggio da lui incarnato, profondendo il tesoro della potentissima e simpatica sua voce.

Il tenore Mariani (*Erode*) giustificò pienamente i encomiastici attributi della stampa, dimostrandosi un cantante di bella e sicura voce e di grande padronanza scenica.

La signora Bergamasco fu ma'eccellente *Erodiade* come meglio degni di lode apparvero tutti gli altri e specialmente il Ranzi, la Casaretti, il Berardi, il Boufanti, il Rodati, il Gironi ed il Bisciani.

Splendidi per ricchezza ed eleganza i costumi.

Bellissimo lo scenario, perfetti i meccanismi e di grande lusso e pari buon gusto i costumi.

Questo spettacolo eccezionale, nel vero senso della parola, avrà certo per numero di repliche...

Salomè si replicherà mercoledì per la ventottesima d'abbonamento.

I prezzi saranno i seguenti:

I palchi di I ordine L. 60 — Poltrone L. 15 — Sedie L. 5 — Anfiteatro L. 3. Tutto oltre l'ingresso di L. 3 — Galleria L. 2.

I palchi di I e II ordine sono esauriti nelle sarate d'abbonamento.

**Valle** — Stasera Gustavo Salvino darà *Spettri*, da lui stesso tradotti. Seguirà la farsa: *Ordinanza ufficiale per mezz'ora*.

**Argentina** — *Le mogli del dottore*, di Zamboldi, a alla sera replica e continua a destare lo stesso interesse.

**Nazionale** — La vivace *pochade* di Kerova e Barré *Numero 18*, ha richiamato anche iersera molto pubblico e oggi si replica.

Sempre applauditi Dina Galli, la Cosia, Annetta Dalla Porta, Guasti, Ciarli, Sichel e Bracci.

**Quirino** — La Compagnia illiprizina dei fratelli Billand ha replicato con successo la *Spagnola*.

Stasera di *Lucia di Lammermoor*, protagonista la grassosa Dora Teor, e replica delle Mazzoni, diretta dal bambino Giulio Brunacci.

*Renato Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Valle** — Riposo.
**Argentina** — La maschera del dottore, ore 21.
**Nazionale** — Numero 18, ore 21.
**Quirino** — Lucia di Lammermoor, ore 21.
**Manzoni** — Arlecchino Re, ore 21.
**Variété** — Nelly Rose, ore 21.
**Salone Margherita** - Spettacolo variato, ore 21.30
**Olympia** — Spettacolo variato, ore 21.30.


*SOCIETA' ITALIANA*

**pel Carburo di Calcio Acetilene ed altri Gas**

ANONIMA con SEDE in ROMA

Via DUE MACELLI N.° 66 (palazzo proprio)

*Capitale Sociale L.* **9.000.000** *interam. versato*


I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale, in via Due Macelli, 66 per il giorno 30 marzo, alle ore 16 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° - Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2° - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1907 e determinazione del dividendo.
3° - Proposte di modificazione agli articoli 1, 5, 20, 29 dello Statuto Sociale.
4° - Indennità ai Sindaci.
5° - Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per deliberare sulle materie di cui al N. 3, è necessario l'intervento di tanti azioni che rappresentino i 3/5 del capitale sociale (Art. 14 dello Statuto.)

Non riuscendo valida l'adunanza per mancanza del numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo 31 marzo, alle ore 16; con lo stesso ordine del giorno.

Le azioni debbono essere depositate sino a tutto il 24 marzo 1908, presso una delle Casse sottodesignate:

in ROMA, presso la Sede Sociale, il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e il Banco Nast-Kolb & Schumacher;
in GENOVA e TORINO, presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma;
in MILANO, FIRENZE e NAPOLI, presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.
in VENEZIA, presso il Banco A. Treves & C.

Roma, 9 marzo 1908.

*Il Consiglio di Amministrazione.*


**FERNET - BRANCA**

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
*— I altre specialità della Ditta —*
VIEUX COGNAC — CREME e LIQUORI — VINO
superiore — SCHIOPPO e CONSERVE Vermouth.
Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER**

**OCULISTA**

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

**FARINA LATTEA NESTLE**

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

**SALINE ITALIANE**

*Anonima con Sede in Roma — Capitale L. 650,000*


**Avviso di convocazione degli azionisti in Assemblea ordinaria.**

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 30 marzo corrente alle ore 10 in Roma nella sede sociale, Piazza SS. Apostoli 49, per trattare e deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno.**

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Presentazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1907 e deliberazioni relative;
4. - Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'esercizio 1908 e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1907.

Qualora l'indetta Assemblea non raggiunga il numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno 31 marzo alle ore 10 nel locale sopraindicato.

Gli azionisti per intervenire all'Assemblee dovranno depositare i loro azioni o i certificati delle nuove azioni entro le ore 16 del giorno 26 marzo corrente alla sede del Credito Italiano in Roma - Corso Umberto I. n. 374.

I depositi per la prima assemblea saranno validi anche per quella di seconda convocazione, se non ritirati.

Roma, 9 marzo 1908.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

## Ciò che fa bene.

A questo mondo non si vive di solo pane... anche abbondantemente accompagnato da companatico.

La soddisfazione di vedere avviata una grande e rimunerativa azienda è certamente assai grande, ma la soddisfazione sarà tanto più grande quando con questa azienda, oltre essere utile a chi la esercita, d'altra parte reca vantaggi localizzati alla salute, non solo, ma anche alla prosperità di tante famiglie.

« Non sarei quali espressioni adoperare per esternare ultimamente alla Ditta Bisleri di Milano il signor Bizzi Francesco, sarto di Zelobunoparsico — per ringraziarla del grande e immenso beneficio ottenuto dalla prodigiosa medicina Antagra, che mi ridonò la salute e mi guarì perfettamente dalle coliche nefritiche e calcolose di cui soffrivo da due anni. Ringrazio dal fondo del cuore a nome anche della mia povera famiglia ».

È tale guarigione è stata constatata dall'egregio medico curante il dr. V. Quattrini, che ne rilasciò relativo attestato.

Ed un altro operaio, il signor Domenico Mandracchia di Menfi, scrive: « Due anni sono sorsi da che ho fatto la cura dell'Antagra, e posso dire di essere rinato a nuova vita, perchè questo rimedio ha dato a me, povero operaio, di guadagnare il pane pei miei cinque figli ».

Ora si può essere positivi e pratici fin che si vuole, ma queste soddisfazioni son di quelle che fanno proprio bene al cuore.

### Movimento della navigazione.

Da Buenos-Ayres è partito sabato per Santos, Teneriffa e Genova il « Bologna » della Società Italia.

Il « Principe di Piemonte » del Lloyd Sabaudo è partito lo stesso giorno da New-York per Napoli e Genova.

# Ultime Notizie

### Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stamane alle ore 11 a palazzo Braschi.

### La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e le interpellanze, continuò la discussione dal bilancio di agricoltura, alla quale presero parte gli on. Santini, Libertini G. e Scalini.

Non essendosi svolte le interpellanze sulle leghe e sulle Camere di lavoro del Bolognese, perchè ora assente da Roma l'on. Pasci, nessun vivace incidente ha avuto gli on. Farri G. e Marescalchi.

### Notizie parlamentari.

Gli Uffici IV e VI sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

*IV* — Lavori urgenti alle regie terme di Montecatini.

Provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Ricostituzione transitoria intesa a migliorare la carriera dei nocchieri di 2ª classe e gradi corrispondenti del Corpo reali equipaggi.

*VI* e *VI* - Costituzione in Comune di Ponte-frazione di Pasqua (di iniziativa Vendisi).

---

*Oggi si riuniranno* le seguenti Commissioni:

*Ore 14,15.* — Monte pensioni dei maestri elementari.

*Ore 14,15.* — La Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Relazione sui Cantieri sulle modificazioni all'organico del personale forestale.

Maggiori assegnazioni del bilancio delle finanze.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni del bilancio della finanze.

*Ore 15.* — Giunta per le elezioni.

### Dalla Somalia italiana.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Milano**, 9, ore 17,15. — Il corrispondente del *Corriere* nel Benadir scrive in data 24 febbraio da Merca che i movimenti militari per l'occupazione di Danane provocarono una imponente riunione delle tribù del Bimal e dei Issacis che occupano il territorio a nord di Danane fino a Mogadiscio.

In questa radunanza, cui parteciparono settemila lancie, venne decretato, tra dimostrazioni fanatiche di assassinare tutti i corrieri dipendenti dal Governatorato italiano e farono inviati messi di guerra alle tribù non intervenute.

Il Governatore Carletti, di fronte a questo aggravarsi della situazione, credette bene di sospendere la campagna idrografica della *Staffetta* e di rivolare la occupazione di Danane, decidendo di occupare Caitoi sul fiume Scebeli, a quattro ore da Merca.

All'uopo stavano preparando febbrilmente a Merca, ove si attendevano altri rinforzi nella serata, un distaccamento di 350 ascari con quattro cannoni da sbarco, al comando del capit. Vitali.

Il corrispondente informa inoltre che il territorio fra Merca e Mogadiscio si trova in potere dei Bimal Ami, esprimendo il timore che quei due centri potessero rimanere isolati, e che anche Caitoi possa essere tagliata fuori dai Bimal insorti.

La situazione per ciò diviene precisamente stante la scarsità dei presidi che tra Merca, Mogadiscio e Danane non raggiungono un migliaio di fucili.

Il Governo coloniale confida nell'assarabia politica che regna fra le varie tribù dei Bimal, i quali difficilmente riescono a mettere assieme duemila lancie: tuttavia sono possibili delle sorprese.

Si prevedono, per effettuare un'azione militare decisa, difficoltà e sacrifizi, e perciò si confida che il Governo affretterà l'invio di rinforzi.

---

In seguito a queste notizie, che nell'assieme potrebbero dar luogo a dubbi e polemiche allarmistiche, abbiamo creduto nostro dovere di assumere informazioni positive.

Ora dalle notizie posteriori alla data della lettera al *Corriere* giunte alla Consulta per cablotelegrammi da Zanzibar risulta che non vi è nulla di allarmante. La occupazione di Caitoi era disposta e forse a quest'ora è compiuta.

Le popolazioni a noi amiche sono tranquille: nè a modificare tale attitudine possono influire le solite adunanze dei Bimal dissidenti o di qualche altra tribù.

Certo che non è segnalato alcun pericolo che possa minacciare la situazione e destare preoccupazioni ciò che non dispensa dal procedere con tutte le maggiori precauzioni.

Un nuovo invio di rinforzi si attende attivamente, in seguito alle disposizioni date dal Governo, al reclutamento e si conta di poter portare al completo tra breve il corpo degli ascari, nella forza approvata dal Parlamento.

### Ministero Interno.

**Assistenza e beneficenza pubblica.**

Nella riunione di ieri, a palazzo Braschi, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, sotto la presidenza del sen. Finali, ha discusso le relazioni riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere pie del sen. Balestra, dei comm. Bonino Tasmi, Luirardo, De Negri, Dallari e Magaldi, del prof. Brandi e dell'avv. Mariaicli.

### Ministero Esteri.

**Per le miniere di Eraclea**

La *Stefani* comunica:

E' assolutamente destituita di fondamento la notizia telegrafata da Costantinopoli al « Berliner Tageblatt » che l'incaricato d'affari turco a Roma abbia avuto incarico di protestare contro la condotta dell'Ambasciatore italiano a Costantinopoli nell'affare delle miniere di Eraclea, nel quale il marchese Imperiali ha eseguito puntualmente le istruzioni del Governo italiano.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Concorsi universitari**

La Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di pedagogia nell'Università di Bologna, presieduta dal prof. Giuseppe Alliero (Torino) e composta dei professori Saverio De Dominicis (Pavia), Nicola Fornelli (Napoli), Giuseppe Zaccaria (Milano) e Roberto Bonzoni (Genova), *relatore*, ha terminato i suoi lavori.

E' stato dichiarato eletto a voti unanimi il prof. G. M. Ferrari dell'Università di Roma, senza designazione di altri eleggibili.

Il prof. Ferrari aveva testè rinunciato alla nomina di provveditore agli studi a Cagliari, ch'egli stata conferita per concorso.

**Agitazioni di studenti in Sicilia**

**Catania**, 9. — Gli studenti delle nostre scuole secondarie hanno deliberato, non si sa bene se per l'affare Nasi, oppure per i sette punti invece di otto nella questione degli esami, due sciopero generale di protesta, e datare da mercoledì 11 corr., invitando alla solidarietà tutte le scuole della Sicilia ed anche quelle del Continente!

---

Dopo aver anticipate le vacanze carnevalesche col pretesto delle dimostrazioni pro-Nasi, i giovani studenti siciliani pare abbiano preso gusto alla chiassata nelle strade, invece di frequentare le lezioni.

Essi però non riflettono che Governo e opinione pubblica sono arcistufi ormai di questa baraonda, sicchè sarebbe ora che i promotori di queste agitazioni più o meno insensate, si convincessero che l'unico risultato conseguibile è il danno proprio e quello degli inganati che si lasciano trarre nella rete della solita solidarietà.

I padri di famiglia che hanno dei figliuoli assorbiti alle scuole secondarie dovrebbero essi, per primi, calmare quegli bollenti spiriti se vogliono evitare il caso recentissimo di Napoli, dove qualche centinaio di studenti della scuola *Alessandro Volta*, in seguito a deplorevoli manifestazioni tumultuose, hanno ormai perduto irremissibilmente l'anno scolastico.

### Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti dell'8 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui in contanti ai seguenti Comuni:

a) *Per opere pubbliche:* Acquaviva delle Fonti (Bari), Ceano (Rome), Abano di Piove (Padova), Oriolo Romano (Rome), S. Cassano degli Ippoliti (Trevino).

b) *Per diminuzione di debiti:* Venosa, Saburra.

c) *Per trasformazione di mutui:* Forgaria (Udine), Gaio Bolognese (Bologna).

### Ministero Lavori Pubblici.

**Lav. Bertolini ha esteriorizzato, fra altre minori opere, la seguenti:**

Riparazioni di argini alla destra del Tanagro (Salerno) L. 10.800 - Lavori lungo il Po di Goro (Ferrara) 35.000 - Spese di piena (Firenze) 10.000 - Lavori all'argine sinistro del Savio (Ravenna) 48.000 - Prolungamento della difesa in sinistra del Po al confine dei Comuni di Finasco e Mezzana Bolognese (Pavia) 210.000 - Lavori al Monumento a V. E. in Roma 50.441 - Lavori nella bonifica dell'Abbesse (Grosseto) 10.850 - Lavori a difesa dell'argine sinistro del Piave in Comune di Breda (Treviso) 15.000 - Riparazioni di opere idrauliche (Pavia) 10.300 - Lavori lungo la sinistra del Gua (Vicenza) 100.000 - Mantenzione del torrente Cervaro (Foggia) 11.000 - Lavori nella bonifica del Liri (Caserta) 380.000 - Prolungamento della testata dell'imbarcadero di Intra (Novara) 35.550 - Lavori nel porto di Sciila (Reggio Cal.) 19.800.

### Ministero Finanze.

**Riordinamento di pubblici uffici a Milano.**

Ieri si riunì al Ministero, presieduta dal Sottosegretario di Stato, on. Cottafavi, la Commissione istituita dal Ministro on. Luzzatto con Decreti del 20 e del 29 febbraio scorso, per compiere gli studi e presentare proposte concrete onde procedere al un razionale riordinamento dei vari uffici governativi in Milano.

Erano presenti:

Pel Sindaco vice-pres.: l'ass. comun. Morpurgo.
Membri: comm. Scarabelli, int. di Fin. Milano;

» ing. comm. Carlo Ciaversani;
» cav. dott. Vincenzo Rischi;
» cav. dott. G. Gorno, cons. del. Prefettura;
» comm. ing. G. Bernasconi, cons. Corte Conti;
» comm. avv. Carlo Pedetti;
» comm. A. Antonini, R. avv. Erar. Milano;
» cav. B. Leoni, Isp. Genio Civ. Milano;
» comm. E. Sanjust di Teulada, ing. capo id. Milano;
» cav. Luigi Galletti;
» cav. Silvio Garibaldi, ten. col. Genio Milano;
» cav. V. Colombo, Segr. Acc. Belle Arti per Bolto;
» ing. prof. Sala, ass. edilizia Milano;
» cav. dott. G. Ferrario, pres. Cons. Not.;
» dott. U. Argnani, consorv. Archivio id.

Poste e discusse le questioni di massima, la Commissione, per compiere nel modo più sollecito il mandato, decise riunirsi il 21 corr. a Milano per visitare i luoghi ove dovrebbero sorgere e sistemarsi i nuovi edifizi.

(Così fanno a Milano; a Roma ci vorrebbero sei mesi).

**Onorificenza.**

L'avv. Guido Gargiolo del Gabinetto dell'on. Cottafavi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

### Ministero Marina.

Sono state conferite le seguenti medaglie al valor di marina:

Medaglia d'oro: alle memorie di Giuseppe Trigiani, macchinista reale, il quale il 2 agosto 1906 presso la spiaggia di Cropani (Catanzaro), nel portare aiuto al carabiniere aggiunto Onofrio di Prima fu da questi afferrato strettamente rimanendo impedito nei propri movimenti in modo da non mettere col compagno; da alcuni pescatori il Treggiani fu tratto cadavere mentre S. Di Prima non sopravviveva.

Medaglie d'argento: a François Marie Rovarch, marinaio di dogana ed ad Augusto Amour commarinaio, per aver cooperato, con pericolo di vita, al salvamento dell'equipaggio del veliero « Africa » presso Mananjary (Madagascar) il 23 aprile 1906 - ad El Ayedi Bou Hamida Ben Hag Mohamed, Spahi di prima classe, per aver tratto in salvo, con pericolo di vita, alcuni naufraghi del cutter « Battista » nelle vicinanze di Cheba il 24 novembre 1903.

Medaglie di bronzo per vari atti di valore o salvataggi: Natale Bonasera, marinaio di porto - Giovanni Vella, Ernesto Herbeard e Paolo Domini, marinai di dogana - Domenico Lisciotto, guardia di città - Uberto Citarella-Tafano, furiere del 6 regg. fanteria - Leopoldo Fosco, brigadiere dei RR. carabinieri - Michele Anlino, guardia di finanza - Alberto Varoni, macchi. di 2ª cl. nel C. R. E. - Pietro Caputo, sotto capo fuochista nel C. R. E. - George Davies William, cuoco del piroscafo inglese « Erminia » - Adolfo Vegiulo, proprietario.

## Informazioni estere.

### Nel Sudan egiziano.

(S) **Suakim**, 9. — Corre voce che alcuni Beduini abbiano attaccato presso Medinez dei soldati egiziani. Vi sarebbero stati 10 soldati morti; un cannone sarebbe stato preso agli egiziani.

Questi ultimi sarebbero stati costretti a ritirare a Medinez.

### NEL CONGO.

(S) **Anversa** 9. — E' giunto il postale congolese « Leopoldville ».

Gli giornali che ricevono dal Congo francese pretendono che il N' Goko-Sanga sarebbe in rivoluzione.

Il Governatore del N' Goko sarebbe stato fatto prigioniero dagli indigeni e si ignorerebbe la sua sorte.

Il dottor Ossinus sarebbe pure stato fatto prigioniero e dopo essere stato derubato sarebbe stato inviato a Quesso.

Il paese degli Issages e del Deberas pure in rivoluzione, sarebbe stato occupato militarmente; avrebbero avuto luogo parecchi scontri.

### CINA E GIAPPONE.

(S) **Pechino**, 9 — La Cina ed il Giappone non si sono ancora accordati sulla questione del vapore giapponese *Tatsu-Maru*.

Il Wai-on-pou continua a considerare il caso come impossibile a risolversi senza una particolareggiata inchiesta sui fatti avvenuti.

La membro del Wai-ou-pou e il min. giapponese hanno conferito lungamente sulla sorte del carico del *Tatsu-Maru*, che si dice sia composto in parte di munizioni ritornate al Giappone e verrebbe che il permesso di noio fosse annullato.

La Cina chiede pure che il Giappone si impegni a vigilare perchè vengano soppressi il traffico delle munizioni dal Giappone al continente. Il Giappone ha fatto sapere che studierà la questione.

### S. U. D'AMERICA

(S) **Ottawa** 9 — Duemilarreceuto operai si sono uniti in sciopero negli stabilimenti di filatura della Compagnia tessile di Montreal.

## FRANCIA

### Jaurès contro la politica marocchina.

(S) **Bordeaux**, 9. — Jaurès ha fatto iersera una conferenza dinanzi a 3500 uditori. Egli ha criticato il Governo per la sua politica nella questione marocchina ed ha consigliato la politica di conquista impiegata in vece di quella di penetrazione pacifica.

Parlando della questione della separazione, Jaurès ha detto che i cattolici, i quali sono obbligati a rifugiarsi in un silenzio che non è sempre un silenzio di adesione, potrebbero trovare sui socialisti un mezzo di realizzare il movimento modernista.

La riunione ha approvato un ordine del giorno di protesta contro la campagna marocchina, organizzata a beneficio dei banchieri internazionali.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 9 — Lo « Standard » annuncia che il dott. Henry, vescovo cattolico di Dowa nel Connor in Irlanda, è morto iersera improvvisamente a Belfast, in età di 60 anni, mentre predicava un concerto sacro.

## Borse e Mercati

**Roma**, 9 marzo 1908.

Se le settimane si avessero a giudicare dal benessere dei lunedì, si dovrebbe precaurere, meglio assai, la splendida giornata di sole, che anche nella sestamana attuale il mercato italiano regalerà, come i bollettini del Collegio Romano ci assicurano.

Oggi, perciano, è stato poco attivo e pesante. Qualche istallo, fra i meno importanti, è stato colpito, come ad es. l'Acsio, che è sceso a 169 e l'Aluminio che, per non lasciar solo l'Acsio, è sceso a sua volta a 182.

E' sintomatico che il capitale francese ha rivolto lo sguardo al mercato italiano. Basa infatti si è digià interessato largamente dell'*Unione Cementi* e si afferma che abbia in vista, tra gli altri, anche nostro valore locale.

Se ciò si avverasse, come non è improbabile, l'opera dei ribassisti avrebbe servito a procurare buoni affari al capitale estero, il quale, a suo tempo, rentirarà al capitale italiano, i nostri titoli, quando i prezzi saranno più alti.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.02 1/2 a 102.87 1/2
a 105.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.97 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 348.

Banca d'Italia 1915 a 1211 a 1212 - Commerciale 793 - Credito 548 a 549 - Banco Roma 111 - Gas 1120 a 1122 - Condotte 330 - Acquedotto 321 - Fondiaria 216 - Antinnesio 120 a 123 a 122 - Meridionali 105-104 1/2 - Beni Stabili 274-271 1/2 - Imprese 84 - Carburo 1043 a 1031 a 1035 a 1034 a 1035 - Azoto 160 - Kerka 437 - Soda 69-68 - Zuccheri 61 1/4 - Cines 588 a 590 a 589 a 590 - Ligneto 103.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.15 1/2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 10 Marzo L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.88.

Dal 9 a tutto il 15 marzo 1908 fino a L. 100, è stanto in L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 9 marzo 1908.
*B. N. I prezzi sono due sono base.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 5% | 102 85 | 102 77 | 102 85 | 102 85 |
| id. id. fine | 103 03 | 103 02 | | |
| id. 3 1/2 | 101 90 | 101 75 | 101 65 | 102 05 |
| A. B. d'Italia | 1213 | 1213 | 1211 | 1213 |
| Commerc. | 793 | 793 | 791 | |
| Cred. Ital. | 550 | 550 | | |
| BancoRoma | 110 50 | 111 | 111 | 111 |
| Farr. Medit. | 384 | 384 | | 384 |
| » Merid. | 655 | 656 | 654 | 653 |
| Ac. di Terni | 1250 | | | |
| Vetror | | | | |
| Nav. Gen. | 428 50 | 428 | | |
| Raffinerie | 332 | 332 | | |
| O. ferr. 3 1/2 | | 349 25 | | |
| Meridionali | | 349 25 | | |
| Fond. L. 4 1/2 | | 511 | | |
| » 4 | | 508 | | |
| » S. Paolo | | | 543 50 | |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 88 | 99 87 | 99 85 | 99 90 |
| Berlino id. | 123 85 | 123 87 | 123 85 | 123 90 |
| Londra id. | 25 16 | 25 16 | 25 16 | 25 16 |

| Consolidati: | Medii Uff. del Regno | | Medii Uff. del Regno | |
|---|---|---|---|---|
| | con cedola | senza cedola | netto interessi | |
| 3 1/2% netto | 102 79 | 76 | 100 92 | 76 |
| 3 1/2% netto | 101 81 | 87 | 100 04 | 87 |
| 3 % lordo | 68 75 | 68 55 | | 68 71 |

**BORSE ESTERE**

| | Parigi, 9 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| Rendita | 3 % amm. | | | |
| | 3 % perp. | 97 80 | 97 62 | 97 72 |
| | ITALIANA 5 % | non quot. | 102 80 | 102 75 |
| | francesi . . . | 96 07 | 96 05 | 96 10 |
| | spagnuole . . | 98 90 | 98 80 | 98 97 |
| | russe nuova. . | | 96 95 | 96 92 |
| | portoghesi . . | 61 65 | 61 55 | 61 53 |
| | ungheresi . . . | | 94 75 | 94 50 |
| | Egiziano 5 % . . | | 104 — | 103 80 |
| | Banca di Parigi . | 1454 | 1450 — | 1445 — |
| | Banca Ottomana . | | 718 — | 715 — |
| | Credito Fondiario . | | 713 — | 710 — |
| | Azioni Suez . . . | | | |
| | Rio Tinti . . . . | | 380 35 | 179 75 |
| | Ferrovie Ital. Merid. | | 653 — | 651 — |
| | sull'Italia. . . . | | 100 1/8 | 100 1/8 |
| | an Londra . . . | | 25 18 | 25 18 1/2 |
| | an Madrid . . . | 14 50 | | |
| | sull'Argentina. . | | | |

| Vienna 9 | | | Londra, 9 marzo | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 9 | | 9 chiusura | 9 apertura |
| C. austr. | 645 — | 644 50 | Consol. | 87 1/16 | 87 3/16 |
| Ramsborg | 117 — | 117 — | Italiana | 102 — | 103 — |
| Ung. carta | 98 30 | 98 05 | Turche | 95 1/4 | 95 1/4 |
| Ung. 4. | 94 50 | 94 45 | Russe 3% | — | 68 — |
| » 3 1/2 % | 84 70 | 84 70 | Spagna | 93 1/4 | 93 1/4 |
| Nuovi oro | 19 12 | 19 12 | Giappon. | 81 1/4 | 81 1/4 |
| Libre Ital. | 95 70 | 95 80 | Egiziano | 103 1/4 | 103 — |
| C. Londra | 24 06 5/24 | 07 2/24 | Argento | 25 3/16 | 25 1/16 |

Vers. dalla Banca d'Inghilterre 117.000 Rit. 280.000

| Berlino, | 7 | 9 | Sconto ufficiale |
|---|---|---|---|
| Ital. cons. | — | — | SAGGIO |
| I. nuove | — | — | |
| Az. Medit. | 130 — | 130 25 | |
| » Medit. | — | — | Italia. . . 5 per 0/0 |
| Obbl. ferr. | — | — | Francia. . 3 1/2 per 0/0 |
| » 3 % | 70 25 | 70 30 | Inghilterra. 3 1/2 per 0/0 |
| »Merid. | — | 70 — | Germania . 5 1/2 per 0/0 |
| » Roma | — | — | Austria. . 4 1/2 per 0/0 |
| » Medit. | — | — | Belgio . . 3 per 0/0 |
| Rublo | 213 95 | 213 95 | Spagna. . . 4 1/2 per 0/0 |
| C. Italia | 81 35 | — | Svizzera . . 3 per 0/0 |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

**Genova**, 9 — ore 16. —

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 5% | 103. — | Raffinerie | 332. — |
| id. 3½ | 102. — | Zucc. ind. | 240. — |
| B. d'Italia | 1213. — | Edisonia | 718. — |
| Commerc. | 793. — | Cons. Nav. | — |
| Cred. Ital. | 550. — | M. Rosa | 63. — |
| Bancaria | 113. — | Lebanoy | 170. — |
| B. Roma | 110. — | Terni | 1233. — |
| Meridion. | 655. — | Mediterr. | 384. — |
| Mediterr. | 383. — | Ferriere | 243. — |
| Navigazio. | 428. — | Officine | 488. — |
| Elba | 421. — |
| Savona | 304. — |
| Carburo | 1032. — |
| Acquedotto | 320. — |
| Cementir. | 168. — |
| Kerka | 440. — |
| Impresa | 83. — |
| Armatori | 223. — |
| Rapid | 10. — |
| Italia | 48. — |


LUIGI PLATTI gerente responsabile



**ABBONAMENTI**

| Italia | |
|---|---|
| Anno L. 16 - S

# HABURAT.

*RACCONTO UNGHERESE.*

Tutto quell'apparato funebre, intti quegli spettacoli spaventevoli non impedivano che quegli audaci bricconi, che si chiamavano da se stessi, *poveri ragazzi*, non vivessero rubando cavalli e bestiame di cui erano popolati gli sterminati pascoli dell'Ungheria centrale. Per sobito la corda è l'ultimo premio delle loro gesta, ma resta loro la consolazione suprema della ricomparsa che sopravvive ad essi, perchè le canzoni popolari, le storielle delle lunghe veglie ripetono più spesso i nomi di quei bricconi che non quelli dei veri eroi immortalati nei monumenti di marmo o di bronzo.

I *poveri ragazzi* (*Szegen-Légeny*) somigliavano pel loro mi e costumi ad anche pei paesi che abitavano, al *Gaucheos* delle pampas dell'America meridionale; i mandrini dei buoi semiselvaggi, dei montoni erranti, dei puledri rattrezzati quasi cigual, che percorrono le steppe, erano pel loro genere di vita, camerati, associati e confidenti dei *Szégen-Légeny*, ed i numerosi disertori dei reggimenti ungheresi andavano anche a cercare in quell'esistenza avventurosa un rifugio contro i rigori della legge militare.

L'albergo di quel villaggio era formato da una palizzata che chiude la corte.

Al due capi sono due fabbricati, da un lato una vasta capanna, dall'altro l'abitazione.

La capanna serviva di ricovero alle vetture, ai cavalli ed ai domestici dei viaggiatori, che potevano il le loro marmitte. Le mandre di passaggio vi erano pure alloggiate.

Potete figurarvi quale notte avrebbe passata Netty in un simile luogo ed io preferii di ritirarmi con lei nella casa. Sotto un tal nome intendo di parlare di una piccola costruzione in legno e fango, composta di tre vani, cioè una cucina, una stanza da pranzo ed una camera. Per la porta alta appena quattro piedi si entrava nella stretta cucina; a destra un'altra porta assai meschina nella stanza da pranzo che era mobigliata semplicemente con due lunghe tavole di legno tarlato e alcune panche intorno ad un gran focolare di terra. La camera era l'abitazione esclusiva dell'albergatore; non era prudente lasciarvi entrare la società che si riuniva nell'altra camera.

I pavimenti non erano che fango indurito, che grazie al vino ed all'acqua che vi si versavano alle volte, diventava presto un pantano. Il soffitto era costituito da grosse travi quadrate sostenute da un robusto tronco d'albero drizzato come una colonna in mezzo alla camera, al quale i mandriani avevano l'abitudine, entrando, di fissare le sedi che portavano alla cintura.

Mediante qualche fiorino, l'albergatore mi cedette la sua camera, dove Netty potè collocarsi con la sua cameriera, facendo col cuscini ed i tappeti della vettura una specie di divano per cericarsi.

Durante questi preparativi per passare la notte più o meno male, vidi arrivare un individuo il cui aspetto subito mi colpì. Egli montava un cavallo bajo, piccolo ma vigoroso, e bardato alla zingara magnificente, cioè ornato di mille corregginole fantasmati. La sella alta era nascosta da un pelle di montone.

L'uomo salì leggermente a terra, legò il cavallo ad un pinolo della palizzata ed entrò nella stanza da pranzo. Egli non aveva più di 25 anni quantunque la sua carnagione abbronzata e le rughe che le passioni e le fatiche avevano impresse sul suo volto, gliene avessero fatti dare almeno trenta. La sua espressione aveva qualche cosa di feroce e di diffidenza.

I suoi occhi, di una splendore sorprendente, di una vivacità febbrile, giravano continuamente nelle loro orbite infossate; lo si sarebbe meccomigliato ad una volpe che ha paura di esser sorpresa. I capelli neri e lucidi ondavano in due larghe trecce sino alla metà del suo petto; non aveva barba, un solo i baffi dei Magiari, voltati in su fu punto accuratamente impomatato. Era alto, magro, muscoloso. Il suo volto bruno si nascondeva sotto un cappello a larghe tese, ornato da una profusione di piume di pavone e di fiori artificiali.

Del resto il suo costume era quello di un mandriano a cavallo. Portava un corto camiciotto di tela, enormi pantaloni della stessa stoffa, terminati sopra al ginocchio con una lunga frangia.

Sulla spalla portava a guisa di dolman il suo mantello di pelle di montone, con la lana nell'interno ed il cuoio in fuori messo coperto da ricami in lana dai più vivaci colori.

Quella sorta di mantello ecrviva pei Szégen-Légény da letto, da coperta, da abito e da bisaglia.

Tutto ciò era semplicissimo, ma in avvo il colpo d'occhio troppo pratico perchè il mio sguardo non mi destasse sospetti.

Egli portava inoltre arrotolata attorno al corpo una lunga corda di crine al quale si fa un nodo scorsoio per prendere alla corsa i cavalli ed i lupi. Quello dunque era il suo mestiere! D'altronde perchè l'ascia che portava sotto il braccio era così bene affilata? Perchè i suoi sperooni erano acuti come spilli?

Domandai all'albergatore se la selvaggina da forca andasse qualche volta ad alloggiare presso di lui. Mi giurò per tutti i suoi Dei che egli non accoglieva che gente onesta, ma quest'ubito confessò al mio soldato che l'uomo in questione era un certo Haburat, disertore del reggimento di Raab, ed il più rinomato ladro di cavalli.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I primi 3 numeri sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Mondaine a Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— ( Senza L'ECO DELLA MODA ) —
Italia . . . . Anno. L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Estero (Unione Post.) Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
S. M. L'Eco della Moda, ed il più bel giornale di mode per famiglie, Rolle e Treves, vicoo snello ogni settimana
— ( Con L'ECO DELLA MODA ) —
Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Estero (Unione Post.) Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca* 2.5 a partire; *prezzo speciale* - modesto; secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — *Necrologi* L. 3 - *Piccola Posta* L. 1 - *Avvisi Economici* L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 - Cronaca, L. 5